

Comune di Latina



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 20 Settembre 2024

[Il verbale si compone di Nr. 33 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 33]



Presiede la seduta, il consigliere: Tiero Raimondo.

Il Presidente:

Prego i Consiglieri di prendere posto così iniziamo i lavori del Consiglio Comunale odierno, oggi 20 settembre 2024. Un saluto a tutti i presenti e a coloro che ci stanno ascoltando da remoto. Darei la parola alla Segretaria Generale per l'appello. Prego, dottoressa Macri.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

Sono 18 presenti.

Il Presidente:

Come diceva la dottoressa Macri, 18 presenti, la situazione è valida.

Il Segretario Generale:

E' entrato il Sindaco, 19 presenti.

Il Presidente:

Per la circostanza vorrei ringraziare anche gli amici dell'opposizione che grazie alla loro presenza hanno garantito il numero legale nella circostanza.

Passiamo subito al primo punto dell'ordine del giorno, che è la "**Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale numero 112 avente ad oggetto: programma straordinario intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città e dei Comuni capoluogo di provincia - Latina anche città di mare – volano di riqualificazione urbana, lavori di completamento della viabilità di PRG di via Massaro - esame della variante al PRG ai sensi dell'articolo 19 del Decreto dell'8 giugno 2001 n. 327 - esercizio dei poteri di delega urbanistica ex Legge Regionale numero 19/2022 convenzione del 04-04-2024**". Prego, mi dica.

Consigliere Campagna:

Buongiorno a tutte e buongiorno a tutti. Guardi, Presidente, io apprezzo il ringraziamento che ha fatto all'opposizione, perché giustamente ha sottolineato che in questo momento stiamo tenendo il numero legale, però ci dispiace constatare che non solo questo Consiglio incomincia, sicuramente per problemi tecnici, con oltre mezz'ora di ritardo rispetto già all'ora di tolleranza preventivata, pensiamo che all'ordine del giorno ci siano punti importanti per la nostra città e, peraltro, mi faccia anche dire c'è anche una richiesta monotematica da parte dell'opposizione, quindi come segno di rispetto per l'opposizione, per la città, apprezzo anche la numerosa partecipazione della Giunta. Proprio per questi motivi però ci sembra molto irrispettoso che il Centrodestra e le forze di maggioranza non siano in Aula a garantire il numero legale. Motivo per cui noi usciamo dall'Aula e chiediamo la verifica del numero legale. Grazie.

Il Presidente:

Va bene, allora chiedo alla dottoressa Macri di procedere con la verifica del numero legale.

Il Segretario Generale (ore 10:00) procede all'appello nominale per la verifica del numero legale.



Il Segretario Generale:

I presenti sono, escluso il sindaco perché è presente ma non si computa i fini del numero legale, 14.

Il Presidente:

Il numero legale al momento non c'è, quindi aggiorniamo il Consiglio a fra un quarto d'ora, come prevede il regolamento.



Dopo la sospensione per mancanza del numero legale, la seduta riprende.

Il Presidente:

Buongiorno di nuovo. Se vi accomodate iniziamo i lavori del Consiglio. Prego Segretaria, se gentilmente può procedere con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

17 presenti, il numero c'è.

Il Presidente:

Finalmente la seduta è da considerarsi valida. Sindaco, lei aveva una richiesta, se non erro? Prego, la parola al Sindaco.

Il Sindaco:

Buongiorno a tutti. Sappiamo il maltempo che sta provocando in regioni vicino a noi e volevo ricordare il Vigile, Antonio Ciccorelli, un Vigile del Fuoco che per salvare degli automobilisti, per strapparli dall'acqua, ha sacrificato la sua vita ed è morto nel corso del suo esercizio, nel corso del suo lavoro. Secondo me un eroe dei nostri giorni, perché il maltempo, state vedendo che sta succedendo, vicino a noi in Emilia Romagna, in altre zone, e questo Vigile si è dimostrato veramente un eroe, ha sacrificato la sua vita per salvarne altre. Quindi vorrei ricordare questo Vigile, Antonio Ciccorelli, e fare magari un minuto di silenzio.

Il Presidente:

Prego, un minuto di silenzio.

L'Assemblea osserva un minuto di silenzio.

Il Presidente:

Passiamo ora a discutere il primo punto, ripeto il titolo della proposta di delibera. **“Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città Metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia - Latina anche città di mare - volano di riqualificazione urbana, lavori di completamento della viabilità di PRG di via Massaro”**.

Sul punto chiedo agli assessori e anche ai Dirigenti presenti chi intende relazionare? Presumo l'assessore in prima battuta. Prego, assessore Muzio.

Assessore Muzio:

Grazie, buongiorno. Il mio sarà un intervento brevissimo perché questa è una delibera molto tecnica, quindi lascerò poi la parola al dirigente Paolo Cestra. Mi piace ricordare il fatto che questa sia una giornata importante, è sotto gli occhi di tutti, perché finalmente dalle parole si passa ai fatti, che è la cosa che ci interessa di più. E' stato un lavoro ottimo, svolto di pari passo in combinata con l'Assessorato ai Lavori Pubblici, ma con tutti quanti i commissari, le Commissioni, col Consiglio Comunale oggi e anche gli altri assessori. E' importante anche dire che è la prima applicazione veramente pratica di quello che è stata la scelta dell'amministrazione di avvalersi della delega regionale per quello che riguarda i poteri dell'urbanistica che prima erano appunto in capo alla Regione ma adesso il Comune può esercitarli. I primo vero atto nel quale noi esercitiamo questa importante delega e



quindi è doppiamente importante per noi che riusciamo veramente a dare corpo a quello che è stata un'intuizione che abbiamo portato a termine fin dal primo giorno in cui ci siamo insediati. Quindi è importante dire che poi a seguito della conferenza dei servizi avuta con la Regione il settore urbanistica ha avuto anche l'ok, quindi il via libera, per quello che riguarda le autorizzazioni paesaggistiche che invece rimangono appunto in capo alla Regione. Quindi mi piaceva ricordare e fare il punto su questo. Chiaramente l'intervento è un intervento fondamentale per quello che riguarda anche tutta la pianificazione che stiamo portando avanti per la Marina, per il PPE della Marina, perché va nella direzione di avvicinare il centro città al mare e soprattutto perché ci consentirà di prevedere poi delle vie di accesso che sono diverse rispetto a quelle ordinarie che conosciamo tutti, che è quella di Via del Lido. Quindi ringrazio il lavoro degli uffici, di tutti quanti gli uffici e del Consiglio tutto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore. A questo punto chiedo ai Dirigenti di relazionare dal punto di vista tecnico sulla proposta di deliberazione. Chi dei due interviene per primo? L'architetto Cestra. L'architetto Cestra, così chiariamo, interviene su questa prima proposta di delibera, poi ci sarà la relazione dell'ingegner Vagnozzi sulla seconda proposta, che riguarda l'approvazione del progetto definitivo. Prego.

Arch. Cestra:

Buongiorno. Come diceva l'assessore, questa delibera è propedeutica per poi passare all'approvazione dell'opera pubblica. Con questa delibera si ritiene ammissibile la variante al Piano Regolatore. E questa delibera si inserisce nell'ambito del procedimento che poi appunto l'ingegner Vagnozzi sporrà, nell'ambito del procedimento che prevede l'approvazione di un'opera pubblica, quindi la variante al piano regolatore attraverso l'approvazione di un'opera pubblica, ai sensi dell'articolo 19 del DPR 327/2001, che è il Testo Unico degli espropri. Questa procedura prevede l'adozione, in prima battuta, quindi dell'opera pubblica, la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, e una seconda delibera, che è quella che poi sarà successiva a questa, dove viene appunto preso atto e si dà l'efficacia di quella che è stata la prima deliberazione di Consiglio. Tra le due delibere bisogna acquisire tutti i pareri. All'epoca dei fatti, quindi stiamo parlando del 2020 quando è stata adottata la variante, la Regione aveva la delega, e quindi ha esercitato tutti i poteri in suo possesso per quanto riguarda le autorizzazioni prevalentemente di natura paesaggistica, perché il sito è abbastanza attenzionato, sia dal punto di vista paesaggistico che delle zone naturali, e quindi ha dovuto acquisire questi pareri. Quando si è trattato di dare il parere urbanistico è sopravvenuta la delega da parte della Regione al Comune, o meglio la Legge Regionale 19/2022 ha previsto la delega a Roma Capitale, ai Comuni capoluogo e ai Comuni sopra i 50.000 abitanti, di poter esercitare direttamente i poteri urbanistici quindi i pareri urbanistici in variante, tra le quali anche le varianti ai sensi dell'articolo 19 della 327. Quindi il Consiglio Comunale nel 2023 ha chiesto di poter esercitare la delega e l'esercizio della delega era condizionata alla sottoscrizione di una convenzione, come è avvenuta il 4 aprile di questo anno. Quindi a delega ricevuta la Regione nel momento di dare il parere urbanistico si è rivolto a noi, e ci ha detto siete voi che avete i poteri di esercitare la delega. E quindi è partita tutta un'istruttoria interna con gli uffici per poter appunto valutare e verificare che la delibera di variante al Piano Regolatore contenesse tutti i pareri richiesti di Legge, quindi c'è stata una fase istruttoria e oggi noi arriviamo appunto a dire che il parere è compatibile, quindi il parere non è compatibile col Piano Regolatore, può essere realizzato questo intervento tenuto conto che comunque è già come intervento uno spostamento di quella che era identificata come via Massaro nel PPE della Marina, che viene traslata verso nord attraversando il canale, poi vedrete con tutte le spiegazioni che ci darà l'ingegnere Vagnozzi, e va a modificare delle zone destinate o a verde pubblico o a zona agricola, che prenderanno la denominazione di viabilità di Piano Regolatore categoria F2 con i relativi distacchi dalla viabilità previsti dal codice della strada. Quindi noi oggi andiamo a prendere atto di questa situazione e diamo l'approvazione dal punto di vista urbanistico che poi confluirà



all'interno degli altri pareri che conferiranno nel PAUR, quindi nell'autorizzazione unica, una volta approvata, dato efficacia alla delibera di adozione del 2020, come avverrà successivamente a questa deliberazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, architetto Cestra. Volevo proporre all'Aula, visto che le due delibere sono attinenti, cioè una è propositiva dell'altra, potremmo fare eventualmente un unico dibattito sulla delibera stessa, sulla proposta di delibera, e poi eventualmente... però ovviamente poi dovremmo fare due votazioni, questo lo do per scontato. Se siamo d'accordo, per razionalizzare meglio i tempi, visto che sono praticamente collegate al massimo l'una con l'altra. E se siamo d'accordo a questo punto darei la parola all'ingegner Vagnozzi che in qualche modo relaziona su quella che è la seconda... prima all'assessore Carnevale, che giustamente rivendica la parola, e poi l'architetto Vagnozzi per relazionare dal punto di vista tecnico sulla variante stessa. Siamo d'accordo? Allora possiamo procedere in tal senso. Prego, assessore Carnevale.

Assessore Carnevale:

Grazie, Presidente. Ovviamente saluto tutti quanti i consiglieri, il Presidente, il nostro Sindaco. Oggi, come è stato già detto dall'assessore Muzio, parliamo di un argomento estremamente importante per la nostra città e per il futuro dello sviluppo di tutto il nostro territorio a cominciare proprio dalla Marina. È un argomento che abbiamo molto trattato già nelle varie Commissioni, è stato anche oggetto di un question time in quest'Aula e quindi nella maggior parte dei casi insomma abbastanza notorio e conosciuto. E' bene ricordare che nonostante parliamo di una pianificazione prevista già nel Piano Regolatore Generale del '72, lo studio di fattibilità di fatto risale al 2012, quindi è un iter che possiamo considerare che ad oggi sono più di 12 anni che si sta seguendo. Questo è importante perché comunque ribadisce l'importanza della continuità amministrativa e dell'impegno che le amministrazioni devono mettere per portare a compimento opere di importanza come questa qui. In particolare non va sicuramente dimenticata anche l'aver intercettato nel 2016 i fondi che sono stati fondamentali per poter poi rendere effettiva e concreta questa opera. Sappiamo che questo qui è un proseguimento dell'opera appunto già realizzata nel tratto che va parallelamente al lungomare e adiacente al canale Mastropietro da strada Foceverde fino alla rotonda della Casilina Sud. Con questo ulteriore tratto, ripartiamo sempre dalla rotonda della Casilina, all'altezza più o meno del "villaggio giornalisti" e arriviamo fino all'innesto con l'ex via del Lido, oggi via Pennacchi. E' opportuno anche ribadire che l'iter amministrativo è stato molto lungo, complesso e tortuoso. Di fatto dal 2016, anno in cui sono stati intercettati i fondi, ci sono voluti ben quattro anni per arrivare all'approvazione del Consiglio Comunale del progetto definitivo. E nonostante quello che poteva essere il rischio di de-finanziamento, perché i tempi si erano protratti vertiginosamente, oggi possiamo ancora parlare di una realizzazione di quest'opera strategica, proprio grazie all'emendamento che è stato fatto in finanziaria 2024, quindi parliamo della Legge approvata a dicembre 2023, con la quale si è fatto appunto questo emendamento, che ha prorogato i termini fino al dicembre 2027 e, soprattutto, ha dato l'opportunità di beneficiare di quelle che sono le economie fino a 40% di tutto quanto il finanziamento, cosa che è sicuramente indispensabile perché rispetto a quello che era la progettazione iniziale, che vedeva un importo di 8 milioni e 200 mila euro, è chiaro che con il caro materiale e con tutto il tempo che è passato ce ne serviranno sicuramente di più. E quindi grazie a questo emendamento oggi abbiamo la possibilità di vedere realizzata in maniera concreta questa importante opera. Ad oggi è chiaro, come è stato giustamente anche già evidenziato, per noi è fondamentale, perché questo rappresenta uno spaccato per lo sviluppo della Marina, e non solo, strategico, perché si va ad intersecare con quello che è la pianificazione e grazie al lavoro che sta facendo l'urbanistica, l'assessore dell'urbanistica rispetto al piano particolareggiato della Marina, la perimetrazione dei nuclei abusivi, oltre tutta una serie di interventi, anche che possono sembrare minimali ma minimali non sono, come ad esempio la volontà di questa amministrazione di inserire la pista ciclabile che collegherà proprio via Massaro dall'intersezione con via Casilina Sud fino al Lungomare e permetterà la chiusura di tutto quello che è l'anello ciclabile, quindi si potrà partire



tranquillamente da Latina, percorrere il Lungomare e tornare indietro. Quindi, dicevo, tutto questo qui ha permesso oggi di raggiungere questo obiettivo e sicuramente noi abbiamo tutta la volontà e l'intenzione di proseguire in maniera veloce e spedita sugli step successivi. E come sappiamo saranno quelli di dare mandato, cosa che già stiamo provvedendo a fare, al tecnico che era stato selezionato per procedere alla redazione del progetto esecutivo e, allo stesso tempo, contemporaneamente procederemo con quello che è poi la fase finale degli espropri. E' chiaro che tutto questo qui, tutto questo lavoro che si sviluppa sulla Marina ma avrà un riflesso importante sull'economia turistico-ricettiva della città, si sta facendo di concerto con l'Assessorato alla Marina, che di fatto coordina tutte quelle che sono le azioni e, soprattutto, armonizza tutti quelli che sono gli interventi che noi stiamo portando avanti. Grazie.

Il Presidente:

Allora a questo punto darei la parola all'architetto Vagnozzi, che relazionerà dal punto di vista tecnico sul progetto. Prego, Ingegnere, scusi.

Ing. Vagnozzi:

Buongiorno a tutti. Credo opportuno a questo punto fare una sorta di excursus per vedere un pochino tutto il procedimento e quindi il progetto nella sua evoluzione fino ad oggi. Il... (*audio intermittente*) ...della strada di via Massaro, strada di Piano regolatore nasce nel 2012 con appunto un progetto preliminare, approvato con delibera di Giunta Comunale 242. Proprio questo progetto in programmazione, messo in programmazione all'interno della programmazione dell'ente, che viene poi approvato nella parte del progetto definitivo con delibera di Giunta 336/2017, che viene a far parte degli interventi, dei 18 interventi del progetto "Latino anche città di mare", candidatura presentata nel 2016 con il bando delle periferie e che trova quindi accoglimento. A questo punto la stessa deliberazione viene messa nella disponibilità per le osservazioni da parte della cittadinanza, pervengono delle osservazioni e vengono appunto dedotte e con determinazione dirigenziale, la 2385/2019 si esprime l'ente e si prosegue quindi la parte del progetto dell'iter tecnico amministrativo per l'approvazione. Tanto è che nel 2020, appunto, con deliberazione numero 6, il Consiglio Comunale approva il progetto definitivo costituito di 97 elaborati, in adozione della variante, perché chiaramente le aree devono essere non solo espropriate ma anche cambiarne la destinazione d'uso. Infatti il procedimento viene attivato ai sensi dell'articolo 19 del Testo Unico degli espropri. A questo punto, come diceva il collega, si avvia una lunghissima fase della conferenza di servizi, condotta dalla Regione, non solo, ma condotta non solo ai sensi della 241, quindi come conferenza articolo 14 della Legge, ma articolo 27 bis del Testo Unico dell'ambiente perché va sottoposto alla richiesta del parere VIA. La prima conferenza si svolge nel 2022, la seconda conferenza dei servizi nella 2023 e, infine, dal 2022 al 2024, l'ultima conferenza, si svolgono diversi confronti tra il Comune e i vari enti interessati. Che cosa accade? Accade che questo progetto viene sottoposto a una serie di richieste e di integrazioni. Considerate che se vedete oggi il pacchetto degli elaborati progettuali del progetto definitivo oltre ai 97 elaborati si aggiungono 68, quindi è molto copioso. Le integrazioni poi portano anche a delle modifiche del progetto. La prima prescrizione, probabilmente quella anche più impattante, è proprio sulla piattaforma stradale. Noi abbiamo presentato una piattaforma stradale di una strada, categoria F1 in ambito extra urbano, quindi con corsie di tre 3,50 metri, una banchina laterale di 1,25, poi una pista ciclabile larghezza 2,50 e un percorso pedonale di 1,50. In sede di VIA proprio è stato inteso questo essere una piattaforma piuttosto impattante sul territorio, considerate che effettivamente, lo conosciamo tutto, è un territorio dal punto di vista importante paesaggistico-ambientale, ci sono molti molti vincoli, ci sono zone SIC, ZPS, siamo vicini al Parco, abbiamo un sistema anche di canali consortili importanti, tant'è che la strada supera e fiancheggia dall'altro lato il canale Mastropietro. e quindi si arriva ad una piattaforma passando da categorie F1, F2, la tipologia della strada, la corsia da 3,50 passa a 3,25, la banchina da 1,25 a 1, e poi la pista diventa un'unica pista ciclopedonale da 2,50. Questo è la differenza da quello che abbiamo approvato nel 2020. Altre integrazioni, sono stati fatti e progettati ogni trenta metri, nella lunghezza di quasi due



chilometri della strada, di piccole gallerie per il passaggio di animali di piccola taglia. Un'altra invece importante è nella compensazione forestale, per il parere forestale, è stato appunto che nel passaggio della sede stradale da una riva all'altra, dall'argine all'altro del canale, tanti alberi saranno rimossi altrettanti dovranno essere delocalizzati in una zona del Comune a formare un piccolo bosco. In più saranno inserite lungo il percorso della strada 400 piante. Insomma stiamo compensando il passaggio di una strada, che sempre porterà un disturbo, una conseguenza nel territorio, con un numero di piante abbastanza importante. La strada chiaramente, non l'ho detto dall'inizio ma insomma la conosciamo tutti, inizierà dalla rotatoria con la Casilina e proseguirà fino a via Pennacchi, oggi via Pennacchi. Il passaggio nella parte superiore del canale, quindi intercettando la via Pennacchi, più lontano possibile anche da un punto in cui si incrociano un insieme di vincoli ma anche dove c'è il bacino del lago, e anche qui è stato richiesto in corso di lavori della conferenza di servizi un puntuale studio sull'idraulica del lago proprio per vedere in caso di esondazioni se raggiungesse o meno l'asse stradale. Quindi oggi quello che andiamo ad approvare, a dire la verità a riapprovare, è il progetto formato appunto da 97 tavole iniziali e 68 integrazioni, e grazie anche alla delibera del punto precedente, ad approvare in conformità dichiarandone l'efficacia della delibera precedente del 2020, e attivando in questo modo le procedure contemporaneamente, sia quelle espropriative, perché procederemo alla definizione dei frazionamenti effettivi delle aree da espropriare e calcolandone l'indennità, ma abbiamo già avviato con i progettisti la parte della progettazione dell'esecutivo, perché chiaramente rispetto al definitivo dovranno essere attenzionati con tutte le prescrizioni. La durata della progettazione quindi il progetto definitivo sarà di 90 giorni, quindi tre mesi, forse qualche cosina in più, e quindi in questo modo una volta avuto il progetto esecutivo potremo andare avanti. Come diceva l'assessore siamo coscienti che il progetto del 2020 che non potevamo al momento cambiare, dovrà essere rivisto per la revisione prezzi, quindi adeguando i prezzi di computo al prezzario regionale. In tal senso la Legge finanziaria ci ha dato una mano e in termini di copertura finanziaria e in termini anche di tempo perché dà un tempo massimo al 31.12.2017. Penso d'aver descritto un pochino tutto il procedimento, quindi ho chiuso.

Il Presidente:

Grazie, ingegner Vagnozzi. A questo punto apro il dibattito sulla problematica. Ha chiesto di intervenire il consigliere Bellini, prego.

Consigliere Bellini:

Grazie, Presidente. E' un Consiglio Comunale molto importante questo, mi si consenta una piccola parentesi, abbiamo chiesto la conta del numero legale perché era fondamentale che fosse chiaro alla città anche dalla presenza di oltre che già c'era della nutrita schiera degli Assessori presenti e dei Dirigenti, anche della maggioranza, ci mancherebbe altro. Quindi bene, abbiamo ristabilito l'equilibrio e mi fa piacere che sia presente la maggioranza a tenere il numero legale di questa importantissima Assise, proprio perché si va a trattare un argomento fondamentale per lo sviluppo della nostra città tutta, della nostra Marina, ma della nostra città tutta, che è quella del completamento di questa importantissima arteria. Un iter complesso, come quando si vanno a realizzare opere di questa entità, 8.3 milioni di euro, ovviamente si vanno a realizzare opere che hanno della complessità un minimo comune denominatore. L'assessore Carnevale è stato molto bravo a sottolineare quanto tempo ci è voluto dall'ottenimento dei soldi del 2016 fino all'approvazione del primo progetto 2020, è vero, ma i progetti di questa rilevanza sono complessi, se noi andiamo a vedere i contratti di quartiere di Latina Scalo partiti nel 2007 stiamo ancora costruendo le strade, 2007-2024 noi ancora stiamo costruendo le strade, e lì non siamo in zona ZPS, li siamo in una zona dove è industriale, agricola, dove si può costruire in teoria più agevolmente. Li siamo in una zona a ridosso del Parco nazionale del Circeo, ZPS, con tutte le complessità del caso. Vado a raccontare, per quello che ho potuto nell'arco della passata amministrazione seguire questo progetto, noi siamo di fronte a una complessità nella quale c'è stato da, giustamente, attivare un percorso di confronto, come succede nella valutazione dell'impatto ambientale istituita con Regione e con Comitati di Quartiere, con comitati



di zona, che ovviamente espongono le loro perplessità, fanno le loro osservazioni. Siamo andati, giustamente a modificare quel progetto, perché alle osservazioni di Regione, che ci diceva “la strada è troppo larga”, Comune di Latina si stava apprestando a togliere la pista ciclabile. Meno male, e qui devo ringraziare oltre che gli uffici l'ingegner Vagnozzi, l'architetto Aiuso, il geometra Bragaglia, quante menti. Ecco, queste sono le forze che il Comune di Latina su un progetto così complesso si è potuto permettere di mettere in campo all'interno del Comune. Poi ci sono immagino ci saranno altre persone che io non conosco e mi scuso se non le ringrazio in questa Assise. Cestra chiaramente. Chiedo scusa, architetto Cestra. Però è chiaro che in un contesto del genere così complesso poi se non ci si affida anche a ditte esterne che hanno fatto il loro lavoro nella progettazione, tutto diventa ancora più complesso. E, ripeto, la testimonianza ce l'abbiamo da infiniti progetti di questa città, non di altre, che partiti dieci anni fa ancora sono in itinere, e viva Dio che siamo riusciti a riprendere quei finanziamenti dei contratti di quartiere, almeno una buona parte, per i capelli, e si stanno realizzando le opere a distanza di...? Fate voi il conto perché io in matematica sono scarso. Più di vent'anni? Quasi vent'anni. Detto questo, dicevo, devo ringraziare anche la FIAB, la Federazione Italiana della Bicicletta, perché nell'occasione del rischio di dover non applicare una Legge dello Stato, che è la 366/98, che obbliga gli enti proprietari dei terreni sui quali vengono realizzate nuove strade, di realizzare accanto queste nuove strade piste ciclabili, è una Legge dello Stato, che spesso viene disapplicata, in questo caso FIAB ha ricordato anche in sede di VIA, con delle osservazioni puntuali, questa Legge, e anziché non realizzare quella pista ciclabile si è visto di renderla ciclopedonale, insomma di trovare una via di mezzo, perché d'accordo il Parco, d'accordo la presenza di un sentiero ciclabile ciclopedonale accanto al canale Mastropietro, che in molti forse conoscono, però una pista ciclabile è un'altra cosa. Il sentiero è un sentiero escursionistico che viene utilizzato a tutt'oggi, ed è meraviglioso ve lo consiglio, da persone che usano andare in mountain bike, rende quel quadrante un quadrante fruibile, godibile anche da persone che vengono da fuori Latina proprio per questa escursione accanto ai canali, in mezzo alla natura. Altra cosa è una pista ciclabile. Abbiamo visto quanto la pista ciclabile di via del Lido, proprio perché corre accanto a una strada viene vissuta dai cittadini in modo molto più sicuro, viene percepita come un luogo sicuro dove andare in bicicletta per spostarsi dal lato A al lato B. Perché? Perché ci sono delle macchine che corrono accanto e le persone si sentono molto più sicure anche di affrontare queste infrastrutture viarie anche di sera, anche nei periodi non estivi. Certo non è come andare in bicicletta dentro la città, ma comunque questo fa sì che queste infrastrutture vengano aggiunte vissute anche in modo più sicuro. Detto questo, aggiungo delle domande, ma sono più che altro delle domande- raccomandazioni, richieste di approfondire, le ho già sollevate in Commissione ma forse non tutte, una in particolare no. Lo svincolo a T per l'immissione su via del Lido di questa strada è una criticità che ci, da quanto ho capito, dobbiamo tenere perché la rotonda non è possibile realizzarla in quell'area, la presenza del semaforo è fondamentale. Io ho in mente come criticità assimilabile l'immissione dalla Bufalara sulla via Litoranea, tutto quel traffico lì se non ci fosse quel semaforo che regola il traffico di tutte le persone che dal Lungomare di Sabaudia escono per immettersi e andare verso Roma, sarebbe un disastro. Quindi la presenza del semaforo credo sia dovuta. I pennelli, armiamoci per lavorare sulla situazione dei pennelli, perché quello è lo step successivo, noi costruiamo questa arteria ma non facciamo i pennelli, abbiamo una buona infrastruttura ma non completa. E poi una domanda, qui più puntuale, e spero i tecnici mi possano rispondere. Come dicevo prima, esiste un sentiero sul canale Mastropietro, un sentiero sterrato sul quale il Comune di Latina nel 2009, credo con Cirilli, fece dei lavori importanti di stabilizzazione del tracciato con l'apposizione di un terreno drenante, così come è stato fatto successivamente sul sentiero Vittime della Strada, che collega la Q5 a via del Lido. Quel sentiero inizia da Via del Lido e poi nella chicane, nella S del ponte che scavalca il Mastropietro da una parte all'altra, in qualche modo dai progetti viene in qualche modo interrotto. Ecco, la domanda è: se questo sentiero che corre poi e va verso Borgo Sabotino verrà in qualche modo permesso a chi percorre questo sentiero di passare sotto, di passare al lato, di trovare una soluzione perché poi quel sentiero è un sentiero fondamentale anche per chi fa la manutenzione del canale Mastropietro, perché i mezzi altrimenti dovrebbero fare un piccolo tratto passando da Via del Lido, poi tornare indietro e andare sulla Casilina



e affrontarlo dall'altra parte. Quindi che soluzione tecnica è stata adottata per passare su questo sentiero che da Via del Lido arriva fino alla Casilina, che corre lungo il Mastropietro e che è attraversato dalla S del ponte della nuova via Massaro. Questa è la domanda. Per il resto dovremmo essere tutti molto soddisfatti oggi per passaggio fondamentale, perché ovviamente ne godrà il nostro lungomare ma, ripeto, ne godrà l'intera nostra comunità. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, consigliere Bellini. Non so se siamo in grado di rispondere alla richiesta del consigliere Bellini. Prego, ingegnere Vagnozzi.

Ing. Vagnozzi:

Consigliere, di sicuro sì, l'intersezione della nuova strada con via Pennacchi sarà necessariamente a raso, non è possibile lì fare una rotatoria per quello che dicevo prima, troppi vincoli, nuovi espropri, ma non c'è proprio nemmeno lo spazio, ed è chiaro che andremo a studiare i tempi necessari, perché i semafori si progettano proprio con i tempi, rispetto ai flussi di traffico. Quindi dovremmo capire e simulare il traffico sia su via Pennacchi che quello che raccoglierà la nuova strada che collega... ed è un bypass alla Lungomare Pontino. Per quanto riguarda invece l'altra parte dell'interruzione, io passo la parola al collega Bragaglia che essendo RUP è molto più puntuale di me.

Dott. Bragaglia:

Buongiorno. Tenuto conto che il sentiero oggi esistente, chiamato sentiero... c'è un nome, adesso mi sfugge, è usato dal Consorzio per la manutenzione del canale, comunque sia non viene interrotto all'uso delle biciclette del passaggio, in quanto nel tratto che il ponte cammina sopra il canale ci sarà una piccola rampa che salirà sulla strada, la attraverserà e scenderà dall'altra parte, non interrompendo di fatto la percorribilità di questo sentiero. *(intervento fuori microfono)* come un attraversamento pedonale, sì. *(intervento fuori microfono)* Sale, attraversa la strada, ci sarà un impianto semaforico particolare per le biciclette, per le persone, pedonale, e scenderà dall'altra parte, di fatto non interrompendo il collegamento, la percorribilità.

Il Presidente:

A questo punto possiamo proseguire. Il consigliere Coluzzi. Prego, consigliere Coluzzi.

Consigliere Coluzzi:

Oggi è una giornata molto importante per questo Consiglio perché finalmente abbiamo una data certa: inizio dei lavori a dicembre 2025. Questa è un'opera strategica per il Comune di Latina e della Marina in particolare perché permette di realizzare un'opera che avrà un importante risvolto su tutta l'economia del Comune in quanto risponda ad una vocazione naturale del Comune, che è quella del turismo. Quest'opera ha avuto un lungo percorso e non metto a dire tutte le cose dette già prima, però va dato anche un po' di merito a chi ha consentito ciò, ed è stato l'emendamento fatto dal senatore Calandrini che consentì di disporre tutte le risorse, come detto dall'assessore Massimiliano Carnevale, e quindi ci ha consentito di posticipare l'esecuzione dell'opera e di avere più risorse a disposizione. Onore al merito. Come ci sono i demeriti ci sono anche i meriti. Quindi è giusto che al senatore Calandrini sia riconosciuta l'opera che ha fatto nel 2018. Oltre questo poi questa opera ci consentirà di pedonalizzare e ciclizzare tutta la Lungomare, per cui nel periodo estivo almeno sarà tutta strada pedonale e strada ciclabile, un grande beneficio per tutti i villeggianti. Ci sarà uno spostamento all'interno di tutto il traffico e anche poi nella pianificazione della Marina dovrà essere dato massimo sviluppo all'edilizia alberghiera e minima attività all'edilizia privata, perché se deve essere una risorsa del Comune non c'ha senso farsi la casa personale lì ma fare gli alberghi, perché gli alberghi poi con l'indotto personale, ditte commercianti, ditte pulizie eccetera,



apportano ricchezza. Quindi oggi salutiamo con grande gioia questo evento e speriamo che si faccia prima del primo del gennaio 2025.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Coluzzi. La consigliera Isotton, prego consigliera.

Consigliere Isotton:

Grazie. Proprio partendo anche dall'intervento del consigliere Coluzzi volevo ricordare che il progetto è stato pescato nel 2016 dall'amministrazione Coletta per partecipare al bando delle periferie che era c'è stato indetto in quel tempo. Quindi diciamo che c'è stato il lavoro di più amministrazioni e chiaramente il lavoro più grosso è stato portato avanti durante l'amministrazione Coletta, che ha intercettato questi fondi, pescando sul cassetto, giustamente come ha ricordato già il consigliere Coletta nella Commissione precedente, che si guardava questo argomento, c'è stato attenzionamento e quindi è importante riconoscere il contributo e il valore di tutti quelli che hanno dato seguito, altrimenti si fanno i salti. Con i salti non si arriva da nessuna parte. E partiamo da Finestra, poi c'è stato quello, poi c'è stato quell'altro, adesso ci siete voi, un po' ci siamo anche noi, ci siamo tutti. Allora magari questo ci fa pensare, mi alzo in piedi perché è una cosa importante, alquanto importante se un progetto è valido, è responsabilità di tutti. Allora, come è stato detto sarà un volano? Speriamo che sarà un volano per il nostro Lungomare, però intanto si va ad interferire con le zone SIC e le zone eh ZTS, che sono le zone a proiezione speciale. Quindi per chi non ha tanta dimestichezza per quei luoghi, magari se si va a fare una passeggiata si rende conto che lungo il canale Mastropietro c'è tanta natura, natura selvatica, e quindi è stato importante anche il contributo delle associazioni e dei cittadini che hanno portato delle istanze di consapevolezza sulla bontà di questo territorio, sulla biodiversità che si è creata. E non solo ci sono le lumache che attraversano il canale, Scalco, ci sono anche le volpi, gli istrici, ci stanno i ricci, ci stanno i serpenti, tanti uccelli, tanti tipi di uccelli, e che sono un po' la ricchezza anche del nostro territorio. Tutto questo si chiama biodiversità. Ed è importante che come amministrazione tutte quelle che si succedono devono avere chiaro il peso di ogni intervento, perché se noi andiamo a tagliare questo percorso naturale, si chiamano corridoi ecologici, sono quelli dove la natura trova le sue strade, dove si fanno i nidi, dove si fanno i percorsi, dove si fanno le nidificazioni. Allora, è importante essere consapevoli di questo, perché non esistiamo solo noi umani su questo territorio, ci sono anche loro, e vanno riconosciuti, rispettati, e se si trova qualche soluzione più confacente, ben venga. Questa è la responsabilità condivisa. Quindi bisogna essere tutti consapevoli che tutto questo lavoro comporterà un grosso cambiamento sulla biodiversità che vive in questo luogo. E se si trovano le strategie per essere meno impattanti, per ricostruire quindi un sistema ecologico che già esiste, per cercare di non danneggiarlo di più di quello che non se deve e di ricostruire quindi quello che è possibile, va fatto con la consapevolezza e il convincimento di tutti. E penso che questo sia importante per tutti i luoghi dove noi andiamo ad intervenire, perché non so se ci rendiamo conto di quello che significa avere degli spazi verdi. Tutta l'Europa va salvaguardando, ripiantando e cercando di mantenere nello stato migliore il territorio verde a disposizione. Quindi questa è una consapevolezza che bisogna mantenere in tutte le frazioni, anche in quelle piccole, dei nostri quartieri di periferia. Poi volevo fare come domanda, quindi specificare un po' meglio dai tecnici come sono state elaborate le traiettorie per il passaggio degli animali, quindi quali animali si pensa di salvaguardare, e più o meno se avete un'idea del costo aumentato di questa operazione. Perché ho capito che siamo partiti da circa 8 milioni e più o meno quanto si prevede? Perché la giustificazione è chiaramente ci sono i costi aumentati e quindi, vabbè, ci stiamo. Poi però quando si parla magari di un'altra situazione tipo l'ABC, niente è giustificato, quindi non si tengono in considerazione gli aumenti dei costi della vita, dell'elettricità, dei carburanti, di tutte le altre cose. Allora non bisogna avere due pesi e due misure. Quando si prendono in considerazione le attività che sono importanti per il nostro territorio, bisogna avere la stessa lunghezza d'onda, la stessa visuale, altrimenti non ci aiuta questo nella consapevolezza comune e neanche nei beni comuni. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei, consigliera Isotton. Consigliere Scalco.

Consigliere Scalco:

Grazie, signor Presidente. Qualcuno ha già detto che oggi è una giornata storica per Latina. Effettivamente è una giornata storica. Approfitto per ringraziare gli assessori al ramo, cioè Annalisa Muzio e Massimiliano Carnevale, che hanno lavorato, unitamente all'assessore alla Marina Gianluca Di Cocco. Li saluto e li ringrazio. Nazzareno si preoccupava perché ancora non ringraziavo nessuno stamattina. Però oltre a questi signori voglio ringraziare non gli uffici, le persone che stanno lavorando negli uffici, la dottoressa Vagnozzi, il dottor Cestra e il RUP Bragaglia. Approfitto della presenza nella parte riservata agli spettatori di salutare anche il signor Alfio D'Annibale, molti di voi lo conoscono, io lo conosco da sempre, è stato quello che quotidianamente pensa a questa via Massaro, tanto è vero che ha messo i capelli bianchi. E' molto affezionato, Presidente dell'Associazione "Latina Mari e Turismo". Poi volevo ringraziare il Sindaco, perché l'ha inserito nel programma elettorale, come tutti gli altri Sindaci. Un piccolo inciso lo volevo fare alla consigliera Angelina. L'altro giorno, non so se tu c'eri in Commissione, proprio il collega Damiano Coletta ha detto alla Commissione che questa cosa l'ha trovata, lui l'ha trovata e ha proseguito, quindi è stato onesto, ha detto pubblicamente, tu dici Coletta, sì, ma questa cosa parte da Finestra, io mi ricordo ero giovane, l'ha trovata quindi è stato onesto, lui ha proseguito il da farsi di questa strada. Appunto, ho detto il Sindaco che sta nel suo programma elettorale, volevo che il mio assessore Carnevale se era possibile fare con le date, come ha fatto l'altro giorno in Commissione, il cronoprogramma. Non posso non ringraziare il senatore Calandrini che attraverso la sua posizione al Senato ha fatto questo emendamento, altrimenti rischiamo di perdere il tutto, forse Dario lo sa, che attraverso lui è stato prolungato il da farsi. Quindi non devo dire nient'altro, voglio dire che questa variante è stata licenziata l'altro ieri nella triplice Commissione nostra, Lavori Pubblici-Urbanistica-Pianificazione. L'appello che avevo fatto io l'altro giorno a tutti, a me compreso, di diamoci da fa', fiato alle trombe, e anche oggi devo dire diamoci da fare ragazzi perché dobbiamo recuperare il tempo perduto. Quindi gli uffici anche se uno guadagna un giorno, è un giorno in meno. Quindi l'appello che vi faccio pure oggi, cari amministratori, cari nostri assessori, diamoci da fare. Grazie per quello che avete fatto.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Scalco. Consigliere Ranaldi, prego.

Consigliere Ranaldi:

Io mi sono risparmiato i ringraziamenti perché Scalco ha ringraziato tutti quanti, è maestro in questa arte, quindi risparmio i ringraziamenti, però sicuramente voglio sottolineare che è un momento importante. La Dirigente Vagnozzi, l'ingegnere, ha ricostruito tutto l'iter, tutta la storia, dico a Scalco che parte dal 2012, quindi parliamo di Di Giorgi. E' stato ricordato questo è un atto che ci fa capire il significato della continuità amministrativa, questo sia per quanto riguarda il progetto ma anche per quanto riguarda la devoluzione che è stata fatta dalla Regione ai Comuni sopra i 50 mila abitanti, che parte da Zingaretti e si completa con Rocca. E la difficoltà, capire anche che quando lavoriamo su progetti importanti hanno un orizzonte che va oltre una amministrazione comunale. Ed è una cosa importante proprio perché quello che è sempre mancato in questa città è la condivisione di alcuni progetti che hanno una necessità e un tempo che va oltre una consiliatura, probabilmente due, su questa neanche basta. Quindi è una riflessione che cerco di fare, l'ho fatta anche in altre in altre occasioni, cioè al di là dei ruoli che devono essere mantenuti, l'opposizione fa l'opposizione, la maggioranza governa, però ci sono alcuni temi che riguardano la città, riguardano il suo sviluppo, che devono avere una condivisione. Cosa significa una condivisione? Significa che la condivisione rappresenta la comunità, perché altrimenti non riusciamo a capire come una città, una comunità progredisce. Che è diverso dall'identità. Le



identità sono infinite ma la comunità progredisce nel momento in cui c'è uno sviluppo, nel momento in cui non si arenano opere importanti e, ovviamente, questo di via Massaro è sicuramente un'opera importante. Lo abbiamo già detto nelle altre Commissioni, lo voglio ricordare, è un impegno che dobbiamo prendere, perché lo vediamo, la riflessione è stata fatta sui Pennelli, nel senso che quest'arteria permetterà di liberare il Lungomare, di renderla pedonale, è una delle ipotesi poi si si vedrà. E' stato portato in Commissione il piano particolareggiato di Sabotino, c'è il Piano particolareggiato della Marina, abbiamo detto che è necessario avere una visione complessiva di tutti questi pezzi. Quindi è stato proposto, io spero che lo si farà, un momento di riflessione su tutti questi pezzi della Marina, perché il PPE sulla Marina integrerà i Pennelli che si innesteranno su Via Massaro. E quando verrà fatto questo? Deve essere fatto nel momento in cui c'è la progettazione. E prima si sapranno tutte queste cose e prima sapremo se è necessario ragionare sul waterfront, se dal PPE esce fuori un progetto sul waterfront della Marina. Quindi è un momento importante. Ovviamente c'è anche Borgo Grappa e c'è, perché io l'ho fatta la domanda però ancora non ho capito, il PPE della Marina tiene fuori tutta la parte delle terme. E quella va integrata. Anche la parte delle terme va integrata nel PPE. Quindi io adesso non so l'incarico come verrà dato, perché nel primo incarico era scorporato. Quindi anche quello è un pezzo importante, quindi avere una visione complessiva della Marina è in qualche modo determinante. Quindi si riallaccia a quello che una volta si chiamava il progetto di Piano, ma è necessario averla questa visione complessiva, e lo deve avere l'Assessorato all'Urbanistica insieme agli altri Assessorati. È necessario farlo questo momento, ho tralasciato ma è una cosa importante, i nuclei abusivi. Quindi sono stati portati sei piani, diciamo sei nuclei abusivi, il censimento è stato fatto, gli altri cinque, ma c'è tutta la parte di Valmontorio. Ovviamente i nuclei abusivi, non l'abbiamo detto, ma se non abbiamo un'idea di quello che dovrà essere la Marina, cioè dei nuclei abusivi prendiamo atto e deliberiamo? Oppure avendo una visione dello sviluppo della Marina possiamo dire sui nuclei abusivi questo va bene, questo non va bene, si possono prendere delle decisioni. Quindi avere questa visione complessiva è necessaria. Dentro questo percorso, quindi rilevo anche, lo diceva Scalco, e sono elementi da notare, anche nell'intervento di Damiano Coletta in Commissione, che ha in una forma molto molto serena ha ricostruito tutto il percorso, che parte da Di Giorgi, 2016 "Latina Città di Mare" intercetta i fondi, fino ad arrivare all'amministrazione Celentano. In Commissione, poi arrivo ai costi per capire complessivamente quanto sarà il costo complessivo, abbiamo fatto una domanda sugli espropri, la risposta è stata che ci sono circa 50 espropri, di questi 50 mi sembra che ci sono cinque contenziosi. Questo anche come informazione. Non contenziosi, ricorsi, possibili ricorsi. Però probabilmente c'è un iter che permette sugli espropri di accantonare le somme e di procedere. Quindi questo è un problema legato anche alla tempistica. Cioè quindi come potrà andare avanti il progetto. Sul costo complessivo, 8 milioni e mezzo di euro, mi sembra che gli espropri sono circa 2 milioni di euro, mi pare, con la domanda che faccio, l'adeguamento prezzi dove arriva? Ecco, capire un attimo poi l'entità complessiva. Un'altra cosa importante credo che sia la pista ciclabile, che questo permette un collegamento che da Latina su via Pennacchi si ricollega con il Lungomare. Quindi per la prima volta ci sarebbe su poi su via Casilina fino alla passeggiata Portoghesi ci sarebbe un collegamento con la città, quindi è da rilevare perché è una importante, perché adesso si interrompe comunque a Capoportiere c'è un pezzetto di pista ciclabile, quindi questo è una cosa importante, e poi probabilmente andrà completato la pista ciclabile che da Capoportiere arriva fino alla Casilina. Ma farà parte della riflessione complessiva. Quindi volevo sottolineare questi aspetti, rifaccio la domanda sul costo complessivo, quindi l'adeguamento dei costi a quanto arriva, se gli espropri sono circa 2 milioni di euro, se i contenziosi non creeranno problemi alla continuazione dell'opera e poi dalla Commissione è uscito fuori che sui tempi, che erano mi sembra 18 mesi, c'è da allungare qualche altro mese per un'interruzione. Adesso non mi ricordo qual è stato il problema, e quindi parliamo di 24-25 mesi mi sembra. Quindi questo qui. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Ranaldi. Consigliere Coriddi, prego.



Consigliere Coriddi:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Allora, sotto il punto di vista tecnico abbiamo già espresso tutti quanti parere favorevole su quelli che sono stati i lavori fatti dai Dirigenti, Assessori, che si sono un pochettino... cioè uno dietro l'altro ha fatto il suo. Io non ho problemi a riconoscere che questo fondamentale un po' è il buon manuale della politica, iniziato tanti anni fa. Forse, mi ricordo, si è sentito cominciare a parlare di Via Massaro dal Sindaco, dal compianto senatore Finestra. Poi è passato con il sindaco Damiano Coletta, che sicuramente ha fatto una parte determinante. Non ho ragione di dire il contrario. Dopodiché c'è stato Zaccheo, Di Giorgi, il Sindaco Celentano che l'ha ripreso. E mi fa piacere ad ascoltare tutti quanti, dall'opposizione alla maggioranza, che in questo caso mi viene anche scomodo dire maggioranza e opposizione, quando si fanno questi tipi di interventi per la città è un volano che va bene a tutti i cittadini, quindi siamo consiglieri dello stesso Comune che stiamo portando avanti un progetto che avrà una rilevanza non solamente per chi abita lì intorno ma per tutto l'indotto, permettetemi, anche a livello provinciale. E' questa la linea che si sta un po' seguendo in urbanistica, quindi si sta cercando di portare avanti un ambito comune. E questo è la pietra di volta, quindi intorno a via Massaro si svolgeranno tutte quelle attività che i tecnici giustamente stanno portando avanti, quindi Borgo Carso, Borgo Grappa, il Lungomare, Via del Lido, e anche la stessa strada che ad oggi si chiama Antonio Pennacchi, quindi una rivisitazione completa, per dare quello che ad oggi la Marina di Latina non riesce a dare, per dargli quella spinta necessaria a far sì che possa essere ricordata nel tempo come un'opera complessiva ed importante. Allora, io ho sentito dire che questo è un progetto d'intenti, accomuna Sindaci, Commissari, è un lavoro coordinato di politica che va del tempo. Se è valido un progetto, è valido per tutti. Veramente sarebbe da fare delle didascalie e metterle all'interno del Consiglio. Ma se ognuno di noi qui dentro vuole rivendicare un pezzo di questa importanza, perché si inizia il Consiglio alzandosi e andandosene dell'Aula? Se ognuno di noi in questo momento vuole rivendicare e vuole dire qualcosa, noi c'eravamo, non l'abbiamo fatto, non abbiamo detto, qualcuno di noi ha anteposto il palcoscenico politico a quello che era invece il progetto per la città. Allora sono d'accordo, e questo mi rivolgo ai cittadini, che loro è giusto che sappiano il modo diverso di persone di fare politica. Noi siamo qui per cercare di portare avanti un progetto che dura da dieci, venti, trent'anni. Ci abbiamo messo tempo, sicuramente avremmo fatto errori, io sicuramente avrò fatto errori in questa mia piccola parentesi politica. Qualcuno li ha fatti più di me, qualcuno ha dato più di me. Ma oggi ero qui presente. E forse avremmo rischiato abbandonando l'Aula di rimandare ulteriormente tempo a quello che è un progetto che è a voi dovuto. Quindi è facile riempirsi la bocca e dire c'eravamo, abbiamo fatto quello, bisogna assumersi anche la responsabilità di essere presenti. Il Presidente Tiero aveva riconosciuto, anche all'inizio del Consiglio questo atteggiamento, e quindi di conseguenza ci tengo a rilevare questo. Grazie Presidente e non faccio ulteriormente ringraziamenti per quest'opera che è condivisa penso nel tempo e nelle fazioni politiche. Grazie.

Il Presidente:

Abbiamo adesso la consigliera Campagna. Consigliere Scalco, che si è riprenotato lei, no? Vabbè, poi in dichiarazione di voto eventualmente. Prego.

Consigliere Campagna:

Grazie, Presidente. Di nuovo buongiorno a tutte e buongiorno a tutti. Oggi parliamo di un'opera di 8 milioni di euro, credo di poter dire una delle più grandi opere pubbliche degli ultimi anni, degli ultimi decenni, e chiaramente un'importante arteria viaria nel nostro territorio, sicuramente nel territorio della Marina ma anche della città tutta. Lo sappiamo, è stato detto anche in apertura in illustrazione, che ad oggi l'esistente via Massaro collega con un orientamento parallelo rispetto al Lungomare solamente da via Sabotino alla Casilina Sud, mentre l'opera di cui parliamo appunto prevede il completamento fino ad arrivare a via del Lido, oggi via Pennacchi. Anche l'iter, è stato ricordato, è un iter lungo, iniziato più di dieci anni fa, che segnerà, speriamo, ci auguriamo,



la fine di una cronica carenza infrastrutturale per la nostra città e per la nostra Marina. Mi piace anche sottolineare, è stato fatto, che questa è un'opera che si inserisce in un contesto di continuità amministrativa dove, lasciatemi anche dire, sicuramente il progetto risale al 2012, ma è anche vero che quel progetto poi nei cassetti di questa amministrazione era rimasto ed era stato tirato fuori solamente dalla nostra amministrazione nel 2016, grazie al quale con quel progetto avevamo costruito una progettualità molto ambiziosa, e chiaramente mi riferisco ai 18 milioni di euro del cosiddetto progettone "Latina anche Città di Mare" con i finanziamenti della Presidenza del Consiglio. Quindi da un lato un progetto esistente, dall'altro una volontà politica chiara di un'amministrazione, quella di Damiano Coletta, di voler riprendere e utilizzare quel progetto e di inserirlo in una progettualità più grande; dall'altra anche, ed è il merito di cui vi diamo atto oggi, la volontà anche della successiva amministrazione, quella della sindaca Celentano, di voler riprendere questa importante opera e questo importante finanziamento. Diciamo rispetto all'iter molto è stato detto, anzi colgo l'occasione, visto che è stato appunto ricostruito perfettamente dall'ingegner Vagnozzi, per ringraziare anche io gli uffici, il grandissimo lavoro fatto in questi anni dall'ingegner Vagnozzi, architetto Cestra, l'architetto Aiuso, anche il geometra Bragaglia, perché è veramente un progetto complesso, che ha una serie di complessità, alle quali sono seguite però grandi attenzioni da parte degli uffici proprio per non lasciare nulla al caso. Sono stati anni in cui si è molto lavorato, voglio ricordare anche il lavoro fatto fra i tanti anche dall'ex assessore Emilio Ranieri. Anni in cui ci si è concentrati, molto anche, ovviamente sulle procedure autorizzatorie, non ripeto l'iter perché è stato ben ricordato dall'ingegner Vagnozzi, però con le tante conferenze dei servizi, dialoghi con la Regione, e quindi tutto affinché si arrivasse effettivamente alla predisposizione di tutte le autorizzazioni necessarie anche con un'ottica e con una attenzione particolare alla tutela ambientale che per noi non è assolutamente secondaria. Lo abbiamo detto, lo ripeto, è chiaramente un'opera che si inserisce in un quadro di sviluppo della Marina e anche di accessibilità alla Marina, e anche le due delibere che andiamo a votare oggi questo testimoniano, penso che anche l'intervento di Via Massaro sia intrinsecamente sia un'opera pubblica ma anche un'indicazione importante. Credo anche che riprenda un po' un cammino di concretezza volto ad accrescere il livello qualitativo dell'accessibilità e della fruibilità del nostro Lungomare per potenziare, elevare, come tutti auspichiamo, al di là di tanti slogan che purtroppo sentiamo, ad elevare il potenziale turistico della Marina e anche l'economia che a esso si lega. È chiaramente quindi una miglioria oggettiva, un'opera di cui sentiamo assolutamente il bisogno visto che la mobilità, la viabilità attuale, non è all'altezza e compatibile con un Lungomare di qualità. Ovviamente tutti sappiamo nel periodo estivo che cosa avviene nel nostro Lungomare. Se però da un lato questa è l'intervento volto a correggere un'urgenza, quindi quella del sovraccarico del traffico sul Lungomare nel periodo estivo; dall'altro io invito tutti, e invito questa maggioranza che oggi governa, a vederla anche, sì, come un intervento necessario, ma anche non come un punto di arrivo. Perché io credo che via Massaro debba essere la realizzazione, il completamento di via Massaro debba essere un punto poi di ulteriore ripartenza per un progetto ancora più ambizioso che consenta di immaginare sul nostro Lungomare una crescita della mobilità sostenibile, ripensare il Lungomare in maniera più estesa dove si possa appunto ipotizzare passeggiate in tranquillità, aree giochi, punto ristoro, attività commerciali, e rispondere a quelle tendenze che molto spesso anche in occasione di altri provvedimenti di questa amministrazione ci abbiamo tenuto a sottolineare, che sono le tendenze della mobilità urbana, le nuove tendenze sulla mobilità urbana indirizzata non certo alla riapertura di spazi pedonali ma, al contrario, a un incremento di mobilità sostenibile e di trasporto pubblico. Quindi io spero che a questo serva davvero Via Massaro, a decongestionare sicuramente, ma anche che sia un ulteriore primo passo per arrivare alla pedonalizzazione del nostro Lungomare e anche alla realizzazione di un vero waterfront, come in tanta città d'Italia e anche della nostra provincia avviene, inteso veramente come un affaccio sul mare e come un Lungomare che non è caratterizzato da claxon che suonano e parcheggi in doppia fila, ma che appunto è un lungomare accessibile, vivibile, dove convivono, come dicevo, attività commerciali, ludiche, ricreative, ristorazione, passeggiate, e tanto altro. Vado verso la conclusione facendo però anche un'ulteriore sottolineatura. Io credo davvero che questa sia un'opera infrastrutturale, forse una delle poche, se non l'unica al



momento, in essere che ha un disegno chiaro e una visione politica chiara e, allo stesso tempo, però, abbina a questo una reale concretezza, come dicevo, frutto di anni di lavoro e di finanziamenti ottenuti, perché sul nostro lungomare da decenni sentiamo tanti annunci, ne cito uno su tutti, e penso al porto di Foceverde, presente anche nel programma di questa maggioranza, e tanti altri annunci sul lungomare di Latina, che poi però non corrispondono ad atti amministrativi concreti, mentre in questo caso, appunto, a un progetto di visione politica finalmente si abbina una concretezza amministrativa. Concludo davvero dicendo che penso che sia un passaggio storico con l'approvazione, come dicevo prima, di un progetto non solo ambizioso dal punto di vista economico, oltre 8 milioni di euro, ma dove davvero nulla è stato lasciato al caso, grazie a un lavoro certosino, costante, quotidiano degli uffici. Dico questo perché purtroppo in passato invece tante altre opere pubbliche nei decenni passati non sono state fatte, a nostro avviso, con la stessa precisione, la stessa attenzione e ne paghiamo i risultati ancora oggi, nel caso di Via Massaro, è vero, ci sono voluti anni di lavoro ma quello che stiamo approvando è un progetto ben fatto con un iter ben fatto lineare e dove veramente, come dicevo, nulla è stato lasciato al caso. Quindi in conclusione dico un'opera sicuramente di cui beneficerà in primis il nostro lungomare, la nostra Marina, di cui beneficerà la città tutta e di cui speriamo anche in futuro possano beneficiare tutte le persone che da fuori decideranno di venire e frequentare la nostra Marina. Anticipo anche quella che sarà la nostra dichiarazione di voto. Noi daremo sicuramente sostegno votando a favore di queste importanti delibere per i motivi che citavo e, allo stesso tempo, però, non faremo mancare nei prossimi mesi un'attività intensa di controllo ovviamente sulle procedure ma anche e soprattutto sui tempi che sono fondamentali da rispettare per non perdere un finanziamento come quello di cui stiamo parlando, vista l'importanza che ha. Quindi anticipo che potremo favorevolmente e ringrazio tutti.

Il Presidente:

Grazie, consigliera Campagna. Consigliere Catani.

Consigliere Catani:

Grazie, Presidente. Innanzitutto anch'io mi unisco ai ringraziamenti agli assessori e agli uffici coinvolti. In giornate di America's Cup permettetemi di dire che con la giornata di oggi siamo ad un giro di boa come città e come amministrazione comunale. Con il voto di oggi ci lasciamo alle spalle un iter lungo e complesso e veleggiamo verso il gate d'arrivo, la realizzazione dell'altro ramo di Via Massaro. È un progetto strategico per lo sviluppo della città ed in modo specifico della nostra Marina. Con la sua futura realizzazione si apriranno spazi ed economie che daranno un nuovo impulso allo sviluppo della Marina. Penso che davvero oggi in maniera corale la politica cittadina mostra il meglio di se stessa, mettendo una pietra angolare per il futuro sviluppo della nostra città. E questo può soltanto che rallegrarmi per il bene della nostra città. Grazie, Presidente.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Catani. Consigliere Porzi, prego.

Consigliere Porzi:

Grazie, Presidente. Io ho ascoltato un po' gli interventi e perdonatemi il ritardo, ho ascoltato anche in parte l'intervento iniziale del consigliere Bellini e poi tutti quelli a seguire. Oggi è sicuramente una giornata in cui la sincronia insomma è abbastanza evidente, quindi questo fa molto piacere naturalmente tra maggioranza e opposizione. Mi unisco a tutti i complimenti che sono stati fatti e in particolar modo ai tre assessori, l'assessore Muzio al quale vanno sicuramente i miei complimenti davvero per la capacità e la velocità con cui porta a termine determinati compiti, anche più gravosi. All'assessore Carnevale naturalmente vanno i miei complimenti e poi in base a quello che ho sentito anche dall'assessore Carnevale, in particolar modo oggi i miei complimenti, non me ne voglia nessuno, vanno all'assessore Di Cocco, proprio per il fatto di aver coordinato un po' il tutto.



Naturalmente per ultima, ma non per ultima, i miei complimenti al Sindaco, perché ad oggi i Sindaci come voi avete pedissequamente e sicuramente fatto in un modo molto più approfondito e migliore del mio in questo momento, avete citato tutti i sindaci a partire da Finestra passando per Zaccheo, Di Giorgi, Coletta, e poi alla fine stiamo votando sotto il nostro sindaco Matilde Celentano. Quindi questo oggi sicuramente oltre che i complimenti e motivo d'orgoglio da parte mia, come consigliere comunale poi tra l'altro appartenente alla lista Celentano. Io sarò veloce. E' un'opera che al di là di quello che stato, al di là di quello che è, sicuramente da parte mia c'è un po', come per tendenza anche professionale, a pensare un po' a quel che sarà quest'opera, quindi all'opportunità che quest'opera darà per il nostro litorale. Per una rilettura progettuale completa non solo da un punto di vista morfologico ma anche ambientale e anche turistico-ricettivo. Naturalmente sono so se conosciamo tutti, io con voi, soprattutto con l'opposizione che è molto sensibile ai temi ambientali, non che la maggioranza non lo sia naturalmente, ma l'opposizione è sempre puntuale su questo, gli va dato merito, come colleghi non di governo, devo dire che tutti quanti voi conoscerete l'ultimo studio del CNR, lo studio del CNR che anticipa una certezza sostanzialmente, quello che sarà l'innalzamento del livello dei mari e il pericolo che arriverà per le zone del lungomare, soprattutto su una questione longitudinale, soprattutto per le zone in subsidenza, in particolare quelle vicino naturalmente alla costa, che riguardano anche, ahimè, caro consigliere Scalco, il Borgo Sabotino. Quindi per quale motivo cito questo studio? Perché l'allontanamento dal cordone dunale di quella che sarà la viabilità principale, è un punto sostanziale che ci aiuta sicuramente a poter rileggere la Marina in un modo completamente diverso. E qui faccio appello al coraggio che fino adesso ha contraddistinto sempre l'assessore Muzio. Faccio appello a questo coraggio, assessore, perché ci sarà in realtà, a mio avviso, necessità di rileggere completamente la progettazione del Lungomare. Questo è un mio pallino che più volte ho manifestato nelle varie riunioni di maggioranza, in Commissione, ed oggi ho l'occasione di farlo anche in Consiglio Comunale, magari sfruttando quelli che sono il Colmare e il Mastropietro, per restituire in modo dolce l'acqua che necessariamente dovrà trovare spazio oltre quello che è l'attuale cordone dunale, quindi quella che è l'attuale strada del Lungomare, che lo percorre in senso longitudinale, accoglierlo un po' in modo simile a quello che succede nei Paesi Bassi, e restituirlo poi attraverso magari i due canali e un'altra rete di canali naturalmente costruiti per lo scopo, restituirlo poi al mare. Questo quindi consentirà di progettare il Lungomare attraverso delle isole collegate non solo dalla terraferma e dai pontili, da dei ponti in cui avverrà il traffico pedonale, ciclabile e anche quello su quattro ruote, ma anche attraverso dei mezzi che sono le imbarcazioni. Quindi una sorta, con le dovute proporzioni del caso, di piccola Amsterdam o, addirittura, di piccola Rotterdam. Per cui avere questa possibilità oggi con questa strada, naturalmente questa strada viene progettata attraverso anche una cerniera, che è la Mare-Monti, che però forse va un po' rivisto in questo caso la pianificazione, e anche attraverso una progettazione quindi, dicevo, del mare attraverso una rilettura nuova anche del waterfront. Quindi sostanzialmente leggere la Marina non più secondo i vecchi principi, l'archetipo che vedeva la possibilità di pianificare vedendo da terra la Marina, ma vedendola dal mare. Ho avuto occasione, visto il mestiere che faccio, di parlare anche con colui che ha pianificato Barcellona, il Waterfront di Barcellona. Certo, lui non è Alessandro Porzi, è molto più esperto, però la differenza di Barcellona è che sono stato in grado di rileggere una vecchia struttura come il porto, l'area portuale di Barcellona, che insomma sappiamo che è molto più vecchia di Latina, attraverso una nuova rilettura che è quella proprio dal mare, e quindi la capacità di osare su questo. In questo caso quindi con il mare che trasgredisce ed entra all'interno della terra viene da sé, come discesa del discorso molto facilmente, quello che è il porto di Foceverde. Io volevo fare una preghiera, ho portato il porto di Foceverde in Commissione Ambiente ed è stato votato all'unanimità. Mi aspettavo questo, naturalmente, data la sensibilità dei consiglieri. Oggi più che mai, visto lo studio del CNR, farò un'altra Commissione ad hoc su questo. Visto la possibilità di scomparsa di tutta quella che è la nostra prima parte della Duna Quaternaria e della strada del Lungomare. Vista la necessità di costruire dei bacini che accolgono l'acqua, in modo più dolce la restituiscano, io dico a tutti i consiglieri, all'amministrazione comunale e al governo di questa amministrazione di questa consiliatura, dobbiamo essere coesi tutti quanti e portare a compimento, visto qui che di coraggio ce n'è, ce n'è



stato fino adesso, compresa l'opposizione, quello che è una diversa portualità della Marina di Latina e la possibilità di fare un porto, una portualità interna ed accogliere quindi le acque che invaderanno prima o poi quelle zone in subsidenza. Guardate non ne vale solo la Marina di Latina in sé, non ne vale solo la passeggiata al mare o la domenica, ne vale per tutte quelle migliaia di persone e per tutte quelle persone che hanno delle attività e che vivono della Marina di Latina. E ne vale poi per lo sviluppo futuro. Latina, come citato più volte, è la città avamposto del Novecento. Oggi abbiamo la possibilità è passato il Novecento da più di vent'anni, di leggerla, girandosi indietro un po' come quello che io amo definire spesso il passo indietro dell'artista avendo una rilettura completa di tutto quanto, abbiamo la possibilità di rileggerlo in modo differente questo Novecento, di farlo decantare e di ragionarci sopra. Facciamo in modo che Latina guardi nuovamente al futuro prima ancora delle altre città italiane. Abbiamo questa grossa opportunità. Abbiamo degli assessori, lo ripeto, Annalisa, lo ripeto Assessore Muzio, è stata coraggiosa fino adesso. Quindi io mi aspetto lo stesso e identico coraggio e lo stesso sforzo, ma questa volta però nel recepire quello che sarà l'azione del governo di questa città e delle forze non governative e dei consiglieri non governativi di questa città. Io mi aspetto un'azione unica nella stessa direzione. Volevo poi chiudere naturalmente con i complimenti agli uffici. Mi dispiace che il Dirigente Cestra non ci sia, perché volevo rendergli merito per quello che in realtà ha tralasciato il consigliere Bellini, quindi i complimenti sicuramente vanno anche al Dirigente Cestra, i complimenti di vero cuore e di vera stima. Penso di aver concluso, sono stato abbastanza veloce, spero di non avervi annoiato e grazie ancora.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Porzi. Al momento non ho altri interventi. Allora possiamo anche dare la parola, per avere un quadro più ampio, diamo anche la parola giustamente all'assessore Di Cocco, che ha come delega anche la programmazione della Marina, e sicuramente in questo contesto rientra anche lui con le sue competenze. Prego.

Assessore Di Cocco:

Grazie, Presidente. Buongiorno, buongiorno all'Aula, al Sindaco e a tutti i presenti. Non voglio assolutamente arrogarmi il diritto e l'onore e l'onore di chiudere i lavori su un argomento così importante che è l'infrastruttura della via Massaro, però ritenevo opportuno in qualche maniera poter dare il mio contributo su quello che è il lavoro che l'amministrazione comunale sta portando avanti sulla questione Marina di Latina. Solo un inciso perché mi associo anch'io a tutto il lavoro che stanno facendo gli uffici, all'ingegner Vagnozzi, al dottor Paolo Cestra, ai miei colleghi, che non soltanto hanno avuto coraggio nel proseguire un lavoro importante che è quello dell'infrastruttura della via Massaro, ma che l'hanno fatto incontrando, e qui l'abbiamo accertato tutti quanti, una serie di difficoltà nel poter far vedere luce a questo progetto, ma mai si sono arresti, perché vi posso dire che già ai tempi di Giovanni Di Giorgi quando si è parlato di via Massaro si sono trovate immediatamente una serie di difficoltà date da mille vincoli. Ebbene, i complimenti primari, oltre al lavoro svolto ordinariamente e straordinariamente dagli uffici, va sicuramente al non aver voluto mollare la realizzazione di questa opera, che non deve essere rivendicata assolutamente da parte di una amministrazione o dell'altra, perché sarebbe da folli pensare che ci possa essere un'amministrazione che non riteneva opportuno e non riteneva importante il completamento della via Massaro, perché dalla via Massaro, e qui mi collego e concordo sull'intervento della consigliera Campagna, è l'inizio dello sviluppo della Marina di Latina, perché senza la famosa ossatura, senza lo scheletro della Marina di Latina, questo territorio mai poteva essere attrattivo per attrarre chi poi principalmente deve fare gli investimenti, che si chiamano imprenditori, che si chiamano civili, i cittadini che vogliono realizzare la propria abitazione e il proprio futuro. Perché poi sapete ho sempre ritenuto che la Marina di Latina non deve essere vista solo ed esclusivamente come sabbia e acqua, ma deve essere visto a 360 gradi, e qui la pianificazione è giustamente importante e il coraggio dell'assessore Muzio ne è dimostrazione perché sta portando avanti quello che probabilmente fino a ieri era vista un pochino come uno sviluppo della Marina titubante. Pensare di arretrare nelle idee dell'amministrazione quello che è la cubatura oggi presente sulla via Lungomare e trasferire



tutto quanto dietro, non è poi una visione che tutti possono in qualche maniera avere. È importante vedere la Marina di Latina quindi, come dicevo, non soltanto come acqua e sabbia ma anche per lo sviluppo di quello che potrebbero essere collateralmente altri tipi di attività. E qui mi allaccio anche al discorso universitario. Abbiamo il mare, abbiamo una costa che è importante, pensare un domani di avere delle facoltà in ingegneria navale, cantieristica e quant'altro, che si rivolgono sul mare di Latina e portano sul mare di Latina ulteriore indotto, penso che sia qualcosa di importante. Nella visione, come dicevo, dell'amministrazione comunale la via Massaro è la prima infrastruttura importante per lo sviluppo di tutta quella che è poi la progettualità in itinere. Il piano della Marina è quello che la farà sicuramente da padrona, perché è da lì che dobbiamo capire, dobbiamo disegnare qual è la latina, ecco qui che ampio un attimino la mia visione, che non è solo Marina, è la Latina del futuro. Pensare di poter realizzare nuove strutture alberghiere, nuove civili abitazioni con le tecnologie che oggi abbiamo a disposizione vorrà dire creare una città nuova, e probabilmente tutto il panorama nazionale, creare questo tipo di città nuova nel territorio della città di Latina, nel territorio della Pontino, nel territorio della provincia di Latina, potrebbe essere veramente il percussore di uno sviluppo di una nuova urbanizzazione della nostra nazione. Una cosa importante, e se notiamo si sta creando questo collegamento perché dopo il piano di Borgo Sabotino, dopo l'infrastruttura della via Massaro, a breve ci dovrebbe essere finalmente questo l'affidamento dello sviluppo della Marina, la questione del piano urbanizzazione e del piano dell'utilizzazione dell'arenile, il discorso del PUMS. Quindi stiamo portando avanti quelle che sono le linee su progetti che provengono anche dal passato, e questo bisogna dargliene atto, non è pensabile che in un anno e mezzo si possa poter avere tutte quelle progettualità, quindi in continuità amministrativa si sta portando avanti anche progetti che provengono dal passato. Si sta accelerando, ma il Consigliere Bellini l'ha detto, per poter realizzare poi delle opere e farle senza commettere errori e senza inciampare, purtroppo i tempi burocratici non ci permettono di poter vedere domani mattina quello che potrebbe essere la Marina. Però cominciarci a lavorare, magari lasciare in eredità alle future generazioni una progettualità importante, cosa che probabilmente non si è avuta fino ad oggi. Penso che sia veramente la scommessa che l'amministrazione Celentano, qui il sindaco ne è il maggiore referente, possa essere qualcosa di importante. Lasciare in eredità finalmente un qualche cosa di concreto per lo sviluppo di questo lembo di territorio che fino ad oggi purtroppo non ha avuto l'opportunità. E questa è una vera opportunità, rende poco attrattivo il territorio. I famosi imprenditori che vogliono investire sul Lungomare di Latina, sulla Marina di Latina e conseguenzialmente sulla città di Latina, non avendo una pianificazione fatta con giusti criteri, preferiscono andare in altre località. Quindi il lavoro che si sta facendo è rendere attrattivo il territorio per attrarre nuovi investimenti. E questo lavoro, e lo vado a ripetere perché non ho bisogno di far piacere a nessuno, sia l'assessore Muzio che l'assessore Carnevale stanno proprio improntando la visione della Marina in questa maniera qui. Il mio è soltanto un lavoro di contorno poi alla fine, cioè il massimo che posso fare è che li ospito a pranzo da me qualche volta, quindi questo è il massimo del raccordo che posso fare come assessore alla Marina con loro due. La cosa poi importante, vedete, perché spesso e volentieri si parla di consumo di suolo, di andare a deturpare quello che è l'ambiente, ed era uno dei tanti problemi che si è avuto fino all'altro ieri sulla realizzazione della via Massaro. Lavorandoci si sono trovate soluzioni alternative, quindi laddove c'è bisogno di togliere delle piante, l'amministrazione comunale provvederà a realizzarne di lato ulteriori piantumazioni, anzi andando anche ad aumentare quello che è il verde pubblico del nostro del nostro territorio. Quindi in conclusione, perché poi ci sono stati tanti interventi e la cosa che fa piacere è che tutti all'unisono parliamo lo stesso linguaggio, si sta procedendo con atti concreti allo sviluppo di questo territorio. E penso che la via Massaro sia la vera spina dorsale per poter vedere nel prossimo futuro una Marina che sia adeguata a quello che sono le esigenze oggi di chi vive la Marina, ma anche chi la vuol frequentare. Prima di parlare di pedonalizzazione, prima di parlare di chiudere il traffico sulla attuale strada Lungomare, c'è ancora tanta strada da fare, e faccio il gioco di parole. C'è moltissimo ancora da fare. Sicuramente i vari pennelli, i vari collegamenti tra strada Lungomare e la futura Via Massaro saranno indispensabili. Questo perché lo dico? Perché spesso, ed errori che sono stati fatti del passato, e il mio riferimento senza aver paura di dirlo in Aula consiliare, fanno



riferimento alla famosa pista ciclabile oggi presente sul Lungomare di Latina. Ritengo quell'opera importante, ritengo quell'opera sicuramente futuristica, perché pensare di lasciare una pista ciclopedonale a disposizione dell'utenza è molto importante, però la realizzazione di quell'opera in anticipo a quello che poi è la realizzazione dei pennelli, hanno aggravato non soltanto sulle economie di moltissime attività sul lungomare ma anche la stessa mobilità e viabilità ne ha subito delle serie conseguenze. Quindi si deve prima continuare la realizzazione dello scheletro e poi andare a completare con i tessuti. Quindi grazie ancora.

Il Vicepresidente:

Grazie, Assessore Gianluca Di Cocco. Aveva chiesto di intervenire la consigliera Ciolfi, prego consigliera.

Consigliere Ciolfi:

Grazie. Buongiorno a tutte e a tutti. Grazie all'assessore Di Cocco, ho veramente apprezzato il suo intervento e l'ho condiviso in particolare nella sua visione, perché credo abbia dato un'idea di visione della Marina, che condivido, condivido anche la critica fatta in ultimo nella parte finale del suo intervento, alla realizzazione di quel tratto di pista ciclabile, fatto sì magari con le giuste intenzioni nel voler dare un respiro di sostenibilità alla Marina, ma attuata in realtà quando mancavano i presupposti per realizzare quello che deve essere appunto la visione della Marina. Quindi detto questo, mi prendo soltanto proprio un minuto, e non avrei voluto farlo e non avrei voluto tornare sul tema dell'inizio di questo Consiglio, ma dopo l'intervento di Coriddi non posso non rispondere al consigliere Coriddi, che accusa la minoranza di non aver tenuto il numero legale, e mi dispiace, devo dirlo, siete maggioranza e avete la responsabilità anche di mantenere il numero legale. Bisogna fare delle valutazioni personali, se non siete in grado prendetene atto, però questo deve essere perché è una questione di rispetto non soltanto verso la collettività, verso la minoranza che è presente, verso la Giunta che era presente quasi nella totalità, verso il Presidente del Consiglio che ha dovuto richiamare di nuovo alla seconda chiamata la presenza dei consiglieri per far partire il Consiglio Comunale, e non per problemi chiaramente politici ma soltanto per disattenzione, per una non corretta organizzazione, per carità ci può essere che alcuni consiglieri hanno degli impegni contingenti, però questa è una priorità, mantenere e garantire il numero legale dell'Aula è una priorità della maggioranza. Quindi non credo sia opportuno ricordare di essere maggioranza col 70% dei voti dei cittadini soltanto quando si vuole rivendicare una scelta che va fatta, votata ed approvata, ma essere maggioranza col 70% del voto dei cittadini va ricordato anche quando si sta in Aula a rappresentare quel 70%. E quindi è nostro dovere io credo sottolineare se c'è una mancanza di rispetto istituzionale affinché questo non accada più. Ritornando invece, rientrando appieno nel tema della giornata, un tema sicuramente importante, fondamentale e strategico per la nostra città, per lo sviluppo della nostra città. Ho sentito giustamente nei vari interventi che mi hanno preceduto fare ringraziamenti a tutte le persone, a tutte le amministrazioni, a tutti i Sindaci, che in qualche modo hanno consentito di arrivare al punto a cui siamo oggi rispetto alla realizzazione di via Massaro, e quindi a partire dal Sindaco Finestra che ha avuto la visione di comprendere quanto potesse essere importante una viabilità alternativa sul nostro Lungomare realizzando poi la prima parte dell'opera. E quindi a Di Giorgi che ha nella fase dell'amministrazione Di Giorgi si è arrivati alla progettazione della seconda parte di via Massaro. All'amministrazione Coletta che ha reperito i fondi per realizzarle, voglio ricordare l'assessore Buttarelli che è stata sua la visione di reperire quei fondi e indirizzarli a quest'opera, perché poi a questo occorre la visione, avere una visione della città per comprendere poi dove prendere i fondi per realizzarla e creare gli strumenti per realizzare le opere che poi portano a quella visione che abbiamo. E all'amministrazione Celentano, assolutamente, e agli assessori che si stanno adoperando, all'assessora Muzio, l'assessore Carnevale, l'assessore Di Cocco, per andare in continuità amministrativa con quest'opera strategica. Qualcuno che mi ha preceduto lo ha detto "come si può non essere d'accordo su un'opera come via Massaro?", e questa è la verità, la continuità amministrativa è di fondamentale importanza ma è anche imprescindibile per le amministrazioni che si susseguono su delle opere che vengono ritenute strategiche, come può essere questa. Quindi importantissimo



aver continuato, era d'obbligo continuare, non ci si poteva esimere, è giusto farlo. Però io vorrei riportare l'attenzione su un'altra questione e su quella che è l'importanza proprio dell'urbanistica nello sviluppo, nella crescita, nel miglioramento di una città, perché l'urbanistica è la disciplina, è la scienza che sta alla base della crescita e dello sviluppo del territorio da tutti i punti di vista, dal sociale al punto di vista economico, perché è anche lo sviluppo e il recupero sociale del territorio passa attraverso l'urbanistica. Quindi ha un ruolo veramente fondamentale e l'assessore Muzio ha una grande responsabilità e devo dire che comunque sta lavorando su questo tema con tutte le sue energie, questo è sicuramente apprezzabile. Riguardo a questo, proprio per l'importanza che detiene l'urbanistica nello sviluppo della città io quello che vorrei introdurre con questo intervento e sempre nell'intento di fare delle proposte costruttive, è quello di riportare l'attenzione non soltanto all'importanza della continuità amministrativa nei progetti ma anche la continuità amministrativa nel personale che opera nel Comune. Questo cosa significa? Io credo che per riuscire a operare bene sia necessario avere una squadra all'interno dell'ente, una squadra di tecnici, di dipendenti, di dirigenti, di funzionari, dal dirigente al funzionario, che sia bastevole, che sia in numero adeguato a sviluppare progetti che si devono realizzare e che abbia continuità nel tempo. Nel senso che anche il cambiare o di posizione o di servizio, o cambiare perché stanno un anno e poi vanno via perché magari non trovano la loro collocazione ideale e migrano in un altro Comune, anche questo porta un danno alla stessa continuità amministrativa. E quindi è fondamentale accrescere il numero dei dipendenti del Comune e creare un clima favorevole, motivazionale adeguato, affinché tutti operino nel migliore dei modi e nell'interesse dell'ente e quindi della collettività. E porto un esempio rispetto a quanto appunto abbiano ritenuto importante l'urbanistica e come le cose possono andare bene rispetto allo sviluppo del territorio, la regione Emilia Romagna, credo che sia una delle regioni in Italia in cui veramente l'urbanistica si sia sviluppata nel miglior modo possibile. Porto un esempio, ad esempio la città di Modena, che ha più o meno 180 mila abitanti, e l'ente ha 1.400 dipendenti. Quindi a questi numeri noi dovremmo aspirare, a queste proporzioni dovremmo aspirare per portare veramente avanti qualsiasi sia l'amministrazione politica che si avvicenda, portare avanti le nostre opere. E perché? Perché ce lo siamo detto, quest'opera è iniziata nel 2012, una progettazione che è iniziata nel 2012, è arrivata al 2024 e speriamo di correre e di realizzarla e completarla entro il 2027. Ma quello su cui ci dobbiamo focalizzare, al netto dell'impegno di tutte le amministrazioni che si sono susseguite, è proprio capire perché un'opera sicuramente in un territorio super vincolato, quindi molto difficile, e quindi con una serie di prescrizioni, di vincoli ambientali, quindi difficile, però non possiamo accettare che occorranza oltre 12 anni per realizzare due chilometri di strada in una città. Se questi sono i parametri allora dobbiamo ammettere che la nostra città non ha un futuro, quindi bisogna andare a correggere sicuramente, e non è soltanto chiaramente un compito dell'ente, dipende anche dagli enti sovracomunali, dalla Regione al nazionale, bisogna sicuramente limitare e ridurre e semplificare le procedure amministrative. E ancora due cose importanti rispetto a questo, e qui è il mio appello e la mia proposta costruttiva, è quella di andare a riprendere, lo dico all'assessora Muzio, l'ufficio di piano, perché credo che sia veramente uno strumento strategico per l'ente. Ce l'eravamo già detto, credo anche nel corso di un'interrogazione, avevo chiesto conto, mi aveva assicurato, ci aveva assicurato che era in corso di, è fondamentale avere un ufficio di piano interno all'ente e che sia in numero adeguato per operare fattivamente, perché questo consente, avere un ufficio di piano interno consente di andare più rapidamente ma anche di esercitare un indirizzo in maniera più diretta su come vogliamo pianificare e realizzare il futuro della nostra città. E avere un ufficio di piano interno che sia continuativo nel tempo, che abbia un dirigente e i suoi funzionari che durino nel tempo e che possano abbracciare l'idea della città che si vuole portare avanti, che non può cambiare col cambiare delle amministrazioni politiche, ma deve avere appunto una continuità amministrativa nei progetti, nella visione e anche nel personale amministrativo e tecnico. Quindi ecco un punto importante per me è l'ufficio di piano che venga sicuramente ripreso, perché credo che in questo momento in realtà non ci sia, non sia proprio operativo, e quindi cercare di operare in tal senso. Ancora, un'altra cosa importante, sicuramente siamo stati avvantaggiati in quest'opera dalla presenza del RUP, che è rimasto sempre lo stesso, il geometra Bragaglia, e quindi ha avuto modo di seguire, e anche i Dirigenti si



sono comunque interfacciati invece nel corso di questi lunghi anni chiaramente. E ancora, bene la Legge delega, che ha consentito anche qui, penso che sia forse la prima attuazione della Legge delega che ha dato le competenze di urbanistica al Comune, ma anche qui ritorna il discorso anche dell'ufficio di piano e comunque del potenziamento del personale, perché avere uno strumento così importante che, come ci ha spiegato l'architetto Cestra, ha consentito anche di abbreviare i tempi, se non abbiamo il personale che può lavorare in tal senso, è in realtà uno strumento che utilizziamo soltanto a metà o soltanto in parte. Quindi entrando proprio nel merito dell'opera, è stato detto più volte da chi mi è preceduto, è chiaro che è un'opera strategica, che consente di rivedere completamente la viabilità del Lungomare e che è propedeutica a quella che è la visione di una pedonalizzazione del Lungomare e ho ascoltato con interesse e condivido pienamente l'intervento del consigliere Porzi e dobbiamo tenere a mente quello che è il cambiamento ambientale verso cui stiamo andando e tenerlo a mente nella progettazione. Questo è un altro punto fondamentale, appunto ci troviamo in una posizione estremamente favorevole, nel senso che abbiamo la possibilità, l'opportunità di dare una visione e di metterla dentro gli strumenti urbanistici quale è la progettazione del PPE della Marina, partendo dai presupposti che sono la realizzazione di via Massaro. E quindi il passo immediatamente successivo deve essere quello di andare a progettare, iniziare a progettare per andare poi a realizzare le trasversali che collegano via Massaro con la Lungomare e i parcheggi adiacenti, in modo tale da poter arrivare alla pedonalizzazione del Lungomare, perché questo è l'unico modo per far diventare "Latina città di mare", come si chiama, quello che è il nome del progetto da cui poi abbiamo avuto il finanziamento per via Massaro. Soltanto con la pedonalizzazione del Lungomare potremmo arrivare ad avere "latina città di mare". E questo è il primo passo. Quindi all'interno della progettazione, dell'incarico di progettazione del PPE ci deve essere un indirizzo ben preciso che parta proprio dalle trasversali che collegano Via Massaro con la Lungomare. E chiudo dando quella che è la mia visione personale della Marina che secondo me non è utopistica, non è così utopistica come potrebbe apparire, e parto dalle parole dell'ingegner Vagnozzi, quando ha risposto al consigliere Bellini rispetto all'attraversamento a T, su cui arriva via Massaro su viale Pennacchi. E ha detto "Non ce lo consentono i vincoli ambientali, non ci consentono di creare una rotonda". Allora, secondo me da lì dobbiamo partire "Vincoli ambientali che non ci consentono". Dobbiamo prendere atto che ci troviamo in un'area estremamente vincolata e dovremmo rendere ragione di quello che è quell'area. È un'area che deve essere tutelata e rispettata appieno. Nella mia visione di Marina dovrebbe terminare proprio a quel livello qualsiasi incursione di tipo carrabile sulla litorale, nel senso le macchine dovrebbero lì fermarsi e divenire pedonale da via Massaro in poi, quindi anche l'accesso al Lungomare dovrebbe essere consentito soltanto attraverso via Massaro e le sue trasversali. Quindi l'ultimo tratto, laddove arriva a T via Massaro, potrebbe essere il primo dei pennelli delle trasversali che collega la viabilità di Latina con il Lungomare che deve venire pedonale tanto a destra quanto a sinistra, con una viabilità alternativa arretrata rispetto alla linea di costa, perché come ci ha detto il consigliere Porzi la linea di costa arretrerà negli anni, quindi dobbiamo prevenire, arrivare preparati a questo momento in cui, purtroppo, dobbiamo arrenderci a quella che è l'evoluzione dell'ambiente, essere preparati e pensare e progettare la nostra città in maniera adeguata. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliera Ciolfi. Consigliera Censi, prego.

Consigliere Censi:

Grazie, Presidente della parola. Buongiorno a tutti. Io in qualità di Presidente della Commissione Trasporti e Turismo Marina ma soprattutto quale latinense che usufruisce sia l'estate che l'inverno del nostro bellissimo litorale, non posso che esprimere la mia soddisfazione per l'obiettivo che oggi stiamo raggiungendo. E mi associo naturalmente ai ringraziamenti che sono stati già fatti dai miei colleghi consiglieri, agli assessori competenti e agli uffici che nel corso degli anni hanno lavorato per questo progetto. Chiaramente il completamento della strada di Via Massaro sarà fondamentale per lo sviluppo della nostra città, ma insomma non voglio ripetermi su quello che



è già stato detto dai miei colleghi, voglio semplicemente evidenziare che oggi stiamo dando un esempio di buona amministrazione e stiamo rispettando quello che è stato il mandato che ci è stato dato dai nostri elettori proprio perché, come è già stato sottolineato, questo era un obiettivo che era stato previsto nel programma elettorale, ma è solamente sono sicura, è un primo punto che portiamo a casa e a cui faranno seguito tanti altri impegni che sono stati presi e raggiungeremo quindi gli obiettivi che ci siamo prefissati nel corso dei prossimi anni. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, consigliera Censi. Consigliere Furlanetto.

Consigliere Furlanetto:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Anch'io mi unisco a ringraziamenti degli uffici, agli Assessorati competenti per questa opera strategica della nostra Marina. Però, ecco, volevo partire da un punto, e magari invitare gli uffici proprio sin da subito di dare mandato agli tecnici che devono realizzare il nuovo PPE della Marina, di dare mandato immediatamente per trovare i punti esatti dove devono uscire queste traverse che collegano il Lungomare con via Massaro, perché quella è veramente la parte strategica della Marina, che già fatte le traverse lo sviluppo parte da solo dopo, perché viene fatto tutto un collegamento, quindi è importantissimo, il 2027 è domani, quindi bisogna partire subito con i tecnici PPE per individuare le traverse. Poi abbiamo detto che il progetto di Via Massaro parte dagli anni 90, siamo arrivati nel 2027, per completare questa arteria strategica della nostra Marina. Quindi è una continuità amministrativa che parte da quegli anni, mentre qui sentendo parlare qualcuno, sembra che nell'ultima amministrazione è stata realizzata Latina. Cioè mio nonno diceva "guarda quanti anni è che è iniziata Roma e ancora la devono finire". Quindi è solamente per continuità amministrativa che si riescono a realizzare le cose con costanza grazie ai tecnici e grazie agli uffici. Una cosa poi importante che ho sentito, che mi è venuto a mente ascoltando il collega Bellini per quanto riguarda il semaforo a chiamata sulla S del nuovo tracciato, allora invito magari gli uffici a prevedere anche sulla S del primo tracciato, di prevedere un semaforo del genere, per dare continuità a quella pista ciclabile che parte da Via Sabotino e arriva a Viale Pennacchi. Va bene il semaforo, anche se non lo sopporto, però visto i vincoli purtroppo la rotonda non si può fare, però per forza andava messo qualche cosa, per quanto riguarda massimo rispetto per la biodiversità, ma se vogliamo credere a un sviluppo della Marina qualcosa va tolto e rimesso in qualche altra parte, quindi questo è stato previsto, anzi invito gli uffici, anche perché credo che secondo il nuovo codice della strada le piantumazioni delle piante devono essere messe a una certa distanza dal ciglio bitumato, quindi cerchiamo di mettere la distanza debita e non che ci ritroviamo fra qualche anno sempre con un fiore attaccato a una pianta. Quindi ben venga questa opera, andiamo avanti spediti e grazie.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Furlanetto. Allora, sono conclusi gli interventi sul punto, deve intervenire ovviamente in chiusura il Sindaco, gli do subito la parola. Prego, Sindaco.

Il Sindaco:

Buongiorno a tutti. Saluto tutti i presenti, i consiglieri di minoranza, di maggioranza, il pubblico presente in sala, in streaming e gli assessori. Oggi è un giorno importante, le due delibere che oggi quest'aula si appresta ad approvare rappresentano una svolta, una svolta importante non solo per lo sviluppo della Marina ma ritengo per lo sviluppo dell'intera città. Come qualcuno ha detto prima di me, Via Massaro era uno dei punti fondanti del programma di governo di questa amministrazione, che è stato firmato da tutti. Il completamento di Via Massaro è sempre stata un'opera strategica alla quale questa amministrazione ci ha sempre creduto, e oggi finalmente siamo qui a celebrare un risultato importante. Infatti oggi con queste due delibere, la prima della variante urbanistica, che è propedeutica alla seconda, e la seconda di approvazione del progetto definitivo, andiamo a



sbloccare un iter che è durato fin troppo tempo. Come è stato detto prima di me, il progetto è nato nel 2012, l'opera è certamente a valenza strategica per la viabilità e lo sviluppo della Marina, è stato finanziato con un finanziamento di 8,3 milioni di euro nel 2016, nell'ambito della Presidenza del Consiglio "Latina anche Città di Mare", approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Anche allora, grazie all'input fornito agli uffici e ai dirigenti, adesso siamo arrivati a dama nel 2024. Quindi questo è un iter molto lungo, molto tortuoso, iniziato con la precedente amministrazione in un progetto "Latina anche città di mare" nel 2016, ma concluso nel 2024. Sicuramente non è stato un cammino facile, è stato un cammino a ostacoli, perché bisogna evidenziare che a un certo punto questo progetto si è sbloccato. E io mi ricordo benissimo i viaggi che i dirigenti, gli assessori, le conferenze dei servizi hanno fatto a Roma affinché questo progetto si potesse sbloccare. C'era un finanziamento di 8,3 milioni di euro, però a un certo punto era tutto in stallo, mentre grazie all'input che è stato fornito dagli uffici siamo arrivati a dama a luglio del 2024. La conferenza dei servizi, che si è riunita ben tre volte, ha espresso un parere favorevole alla realizzazione dell'opera, e oggi andiamo ad approvare il progetto definitivo, il completamento viario di via Massaro in ambito extra urbano, sperimentando anche per la prima volta la delega urbanistica conferita dalla Regione Lazio al Comune di Latina. Io sono sempre stata molto orgogliosa e molto convinta di questa delega. Ho sempre detto che ci mette di fronte a una grande responsabilità. Ho sempre detto saremo più liberi, saremo più veloci, saremo più celeri, ma saremo anche più responsabili, perché noi adesso abbiamo direttamente la deroga in materia urbanistica senza passare dalla Regione, e quindi è anche una grande responsabilità. E oggi con la prima delibera della variante per la prima volta applichiamo questa delega in materia urbanistica fortemente voluta dall'assessore Muzio, ma appoggiata anche da me, che ci rende sicuramente più autonomi ma, soprattutto, ci dà la possibilità di velocizzare gli iter senza fare tutti quei passaggi che molte volte ostacolano solo la realizzazione dell'opera. Passaggi giusti, per carità, ma molte volte i cittadini ci chiedono di agire subito, agire in fretta, e quindi questa è una grande opportunità, è stata una scelta strategica la delega urbanistica che ci consente di essere più celeri. Questo significa che andiamo ad approvare oggi con una deliberazione del Consiglio Comunale una variante urbanistica necessaria per la realizzazione dell'opera e nel contempo approvare il progetto definitivo che ha superato favorevolmente la conferenza dei servizi. Oggi per la prima volta in Consiglio Comunale applichiamo la deroga in materia urbanistica. Oggi abbiamo questo primato. Devo ringraziare, i ringraziamenti sono d'obbligo, sono stati fatti già precedentemente da me, dagli altri commissari e consiglieri che sono intervenuti, ma io devo ringraziare assolutamente per il lavoro fatto l'assessore Annalisa Muzio e tutti gli uffici del suo Assessorato. Abbiamo l'architetto Cestra, e poi devo ringraziare il vicesindaco assessore ai lavori pubblici Massimiliano Carnevale, Angelica Vagnozzi, e poi devo ringraziare, fare un plauso agli uffici a incominciare dal RUP Bragaglia fino alla dirigente Vagnozzi, come ho detto, che hanno dovuto mettere insieme ben 23 pareri e oltre 150 tavole, oltre una rimodulazione della piattaforma. Quindi dietro queste due delibere di oggi ci sta un lavoro immane, cioè hanno dovuto fare 150 tavole, cioè è stato un lavoro tortuoso, incredibile, e oggi finalmente abbiamo questo momento importante per la nostra città. Quindi grazie per tutti gli uffici, gli assessori e poi ultimo, ma non per ultimo, l'assessore alla Marina, Gianluca Di Cocco, all'assessore Di Cocco che è l'assessore con delega alla Marina spetta l'opera di ricucitura di tutto, perché lui avendo la delega alla Marina si ritrova quest'opera di area strategica, frutto dell'urbanistica dei lavori pubblici, ma sarà suo compito ricucire tutto nell'ambito urbano della Marina, quindi grazie all'assessore anche Di Cocco. Oggi chiudiamo il cerchio, però devo ricordare anch'io che c'è stato un emendamento della Legge di bilancio approvata su proposta del senatore Calandrini, anche per il nostro Comune per distribuire parte delle risorse straordinarie assegnate al biennio covid 2022. Avevamo queste risorse assegnate al covid che non sono state fruite e quindi grazie a questo emendamento abbiamo potuto utilizzarle, e queste somme potranno essere utilizzate per la realizzazione di quelle opere necessarie per il rincaro dei costi che c'è stato nel mentre, perché dall'inizio dell'opera a oggi ricordiamo che ci sono state due guerre di mezzo, un Covid e il rincaro è evidente. E grazie a questo emendamento possiamo usufruire dei fondi Covid non utilizzati che verranno utilizzati per questa opera. Via Massaro noi la collauderemo entro il 2027 e non più entro il 2024. Però oggi chiudiamo un cerchio



importante, un cerchio importante attorno al completamente viario, molto atteso dalla comunità, che darà un nuovo respiro alla circolazione della Marina, consentendo nello stesso tempo uno sviluppo organico del territorio, anche in linea con le prospettive del nuovo PPE della Marina, fornite dallo studio preliminare, completato, che sarà la base della redazione del nuovo strumento urbanistico. Con questa struttura avremo un cambiamento radicale e fondamentale del nostro Lungomare. Avremo anche un volano per lo sviluppo turistico, lo sviluppo economico, come ha detto l'assessore Di Cocco nel suo intervento, renderemo finalmente la nostra Marina attrattiva. E questo è anche un punto importante, perché rendere la Marina attrattiva rappresenta un volano economico, rappresenta un'operazione di marketing territoriale in grado di attirare i turisti nella nostra marina. Ad oggi l'esistente via Massaro collega in parallelo al Lungomare via Sabotino con la strada Casilina Sud. Avevamo già un tratto di via Massaro. L'intervento invece prevede l'estensione della strada di due chilometri lineari con un ponte sul canale Mastropietro fino all'inserzione a T a via del Lido, oggi nominata Via Pennacchi. L'opera è stata concepita con tutti i necessari accorgimenti e soluzioni tecniche al fine di limitare e contenere al più possibile l'impatto con l'ambiente e il delicato ecosistema della zona. Sarà realizzata anche una pista ciclabile, che andrà a aumentare e migliorare il circuito ciclopedonale esistente. Inoltre sono stati previsti per la tutela dell'ambiente, per la tutela dell'ecosistema, consiglia Isotton, sono stati previsti sottopassaggi, passaggi sottostanti nella sede stradale che permettono ai piccoli animali di attraversare la strada in sicurezza. L'ecosistema verrà salvato, glielo assicuro, ci teniamo anche noi molto. Ci teniamo anche noi. Ci saranno questi passaggi sottostanti. Ma noi ci teniamo anche alla piantumazione, infatti sono previste numerose piantumazioni di alberature lungo la viabilità a formare un boschetto che compenseranno invece le alberazioni che sono state rimosse. Quindi ci sarà una grande piantumazione. Viene salvato l'ecosistema, viene salvata la vegetazione, i piccoli animali potranno attraversare tranquillamente sotto il ponte grazie a dei canali a loro derivati. Possiamo immaginare nel nostro futuro la realizzazione di nuove aree di sosta e qui mi rivolgo anche all'assessore Gianluca Di Cocco, che poi ha il compito di cucire tutte queste soluzioni della Marina. Importanti aree di sosta, fra le tante soluzioni possibili, quelle di creare terminal del trasporto pubblico su bus e un'area di scambio con trasporto pubblico su navetta a ridosso dei nuovi parcheggi, che sarà possibile realizzare con la futura variante al piano particolareggiato della Marina. E questo è il lavoro per l'assessore Di Cocco. Sono anni che si parla di questi progetti e oggi portiamo a casa questo grande risultato, Via Massaro. A breve provvederemo anche al conferimento dell'incarico per l'urbanistica della Marina. Il completamento di via Massaro è stato sostenuto in passato da tutte le forze politiche e sono contenta che anche oggi c'è la convergenza, mi sembra, di tutti, non ho potuto sentire l'intervento della Ciolfi, di Maria Grazia Ciolfi, sono contenta che ci sia una convergenza di tutti perché questa opera è importante, questa infrastruttura importante che cambierà completamente non la nostra Marina, ma la nostra pianificazione di città, è iniziata nel 2016, è a cavallo di diverse amministrazioni, è stato un cammino tortuoso, un cammino difficile, un cammino in salita, ma alla fine siamo arrivati a Dama ed è un bene che offriamo alla nostra città, è un regalo alla nostra città che facciamo tutti. Non è della maggioranza Celentano, ma è un regalo che facciamo alla Marina, che facciamo alla città, dove si vede la prima pianificazione messa in essere per il futuro. Oggi stiamo scrivendo il futuro con questa doppia delibera di via Massaro. Finalmente si è mosso qualcosa e scriviamo il futuro di come vogliamo immaginare questa città. E questo è il primo passo, ne sono orgogliosa e ringrazio sia le forze di minoranza che le forze di maggioranza e un ringraziamento anche a tutte le Commissioni che ci sono state. Mi dimenticavo, non so quante volte questo argomento è passato in Commissione, è stato votato e trattato in Commissione. Ringrazio tutti i commissari che hanno lavorato alacremente affinché oggi potessimo arrivare a dama. Oggi è un giorno dove sono felice. Grazie a tutti.

Il Presidente:

Grazie a lei, Sindaco. Adesso iniziamo la fase delle dichiarazioni di voto. Si è prenotato il capogruppo di LBC, Dario Bellini. Prego, consigliere.



Consigliere Bellini:

Grazie, Presidente. Io, ovviamente, ho grande soddisfazione per quello che si è fatto fino ad oggi perché questo è, ripeto, l'abbiamo detto tante volte, ma dobbiamo ribadirlo ulteriormente, un progetto fondamentale per la nostra città. Quello che un po' mi fa rammaricare è la difficoltà, non da parte di tutti, ma anche nelle parole della sindaca, si ringrazia tutti, si ringraziano tutte le persone coinvolte, si dimentica di pronunciare una passata amministrazione come se fosse... si chiama l'amministrazione del Sindaco Damiano Coletta, che nel 21 giugno 2016 si è insediato e il 30 agosto 2016 scadeva il termine massimo per presentare progetti per il piano di riqualificazione delle periferie. 21 giugno-30 agosto. Amministrativamente parlando lo sappiamo che cosa vuol dire, che fretta indiatolata, che impegno hanno dovuto mettere sul campo gli uffici in prima battuta ma anche gli assessori, li allora assessori Buttarelli e Leggio, Sindaca Celentano. Buttarelli e Leggio. Che hanno lavorato giorno e notte per portare a casa 18 milioni di euro su 17 progetti nel nostro Comune, non ce n'è de-finanziato nessuno fino a oggi, e viva Dio si stanno portando avanti tutti, e su questi progetti parliamo di via Varsavia, parliamo del parco di Porta Nord. Sono tutte cose delle quali dovremmo essere orgogliosi. Vede, la differenza nell'esposizione, forse la sua assenza dall'aula le ha fatto perdere l'occasione per ricordare in modo trasversale chiunque abbia lavorato. Chiunque di noi ha parlato oggi, la stragrande maggioranza di maggioranza e di opposizione ha ricordato i nomi, ha ricordato le persone, ha ricordato le idee che sono la base di qualsiasi buona amministrazione, partendo da Finestra, arrivando a Di Giorgi, passando per Coletta e arrivando anche alla sua amministrazione, sindaca Celentano. Perché è giusto ricordare il giustissimo impegno nel cogliere la Legge Regionale, la numero 19/2022 di Zingaretti sul tema della Legge delega sull'urbanistica, che ha fatto benissimo l'assessora Muzio ad impegnarsi e a cogliere per firmare la convenzione nell'aprile 2024, che permette oggi di facilitare un iter che non era fermo, non si è inchiodato, gli uffici non hanno smesso di lavorare e voi magicamente arrivati nel maggio 2023 avete trovato il disastro e avete completato l'opera se non fosse stato per voi. Non è andata così, sindaco. Non è andata così perché essendo un iter molto molto molto complesso ci sono stati dei passaggi, ci sono stati, certo, dei rallentamenti, nelle sue parole l'ha anche pronunciato, c'è stato di mezzo un covid che ha bloccato il paese e gli uffici per due anni, c'è stato di mezzo un 2022 tragico con la guerra in Ucraina. Sicuramente ci sono stati dei rallentamenti. C'è stato il giusto passaggio dell'onorevole Calandrini che ha fatto fare questo emendamento e c'è un assessore, Carnevale, che su questo si sta impegnando come è giusto che sia. Per cui io chiedo all'Aula, poi quando c'è da criticarci, quando c'è da bastonarci, quando c'è da fare le critiche anche più dure verso l'amministrazione, come è sempre stato, non ci si risparmia, ma oggi è un giorno di festa e tutte le persone che hanno lavorato su questi progetti vanno ricordate nel giusto modo, perché è giusto così. E' giusto così. Non saremmo figli fino in fondo di questo territorio se continuiamo a dividerci su queste cose. Secondo me è assurdo e anche ingeneroso. Quindi io quello che dico è finalmente siamo a questa pietra angolare che dà il là alla realizzazione di quest'opera, andiamo avanti e faremo tutta la nostra parte per il controllo, il giusto controllo che va fatto su quest'opera e ricordiamoci anche per il futuro, laddove c'è da dividerci, non abbiamo problema a dividerci e a criticarci, ma laddove c'è da unirvi, come in questo caso, dobbiamo riconoscerlo in modo bipartisan e senza ingenerosità. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, consigliere Bellini. Consigliere Porzi, per dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere Porzi:

Volevo fare la dichiarazione di voto ma l'intervento del consigliere Bellini mi ha spiazzato. Io capisco che non tutti gli interventi sono interessanti, quindi capisco anche che il consigliere Bellini si sia distratto durante il mio intervento, però è anche vero, mi perdoni consigliere, che io ho fatto riferimento a tutti coloro che hanno in regressione etilica praticamente sono andato, anche l'assessore Carnevale, anche il Sindaco, io parlo per il mio intervento, ho citato tutti. Forse non ho citato l'anagrafica. E poi ho fatto naturalmente, giustamente, gli auguri e



i complimenti al Sindaco, quindi lo ripeto, a scanso di equivoci per magari qualche distratto, i complimenti vanno veramente a tutti. A tutti naturalmente gli amministratori che si sono susseguiti fin dal principio, io come principio, e perdonatemi non voglio negare la gloria a nessuno, se prima di Finestra ci fosse stato qualcuno io non ne sono a conoscenza. Parlo da Finestra in poi per quanto riguarda le mie conoscenze ed è da Finestra in poi i miei complimenti vanno assolutamente a tutti gli amministratori, compresa l'amministrazione che ci ha preceduto. Quindi su questo sia ben chiaro. Volevo però in questo palcoscenico del teatro delle suggestioni, per prima la mia che si sono comunque esposte come futuro del Lungomare eccetera, semplicemente unirmi, adesso lo faccio, non a visione futura ma alla visione presente, visto che siamo in procinto della votazione, e che sia di buon auspicio e di augurio, all'augurio a questa amministrazione, compresa naturalmente l'opposizione, a tutti quanti noi ma soprattutto i cittadini di Latina che finalmente vedono l'alba di una nuova possibilità, diciamola così in termini più larghi possibili, per il nostro Lungomare. Quindi affinché, e su questo ci tengo, il nostro mare non sia più un punto di arrivo ma sia la vetrina del nostro territorio, che comprenda non solo Latina città, ma anche tutta quanta parte della provincia, perlomeno quella a noi più prossima, che ne trarrà sicuramente beneficio. Quindi grazie a tutti, grazie ancora anche agli uffici, e grazie mille Presidente per la parola che mi ha concesso. Noi naturalmente siamo in linea con tutti quanti, favorevoli, il nostro voto Lista Celentano sarà favorevole.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Porzi. Se ci sono altre dichiarazioni di voto? La consigliera Censi per dichiarazione di voto.

Consigliere Censi:

A nome del Gruppo Lega esprimo naturalmente il voto favorevole in base anche a quanto ho espresso prima. Confermo di nuovo quanto ho già detto quindi un ringraziamento nei confronti dell'amministrazione e esprimo quindi il voto favorevole. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Consigliera Ciolfi si era prenotata, prego, per dichiarazione di voto.

Consigliere Ciolfi:

Grazie, Presidente. Annuncio nella dichiarazione di voto il mio voto favorevole alle delibere. E' un voto importante perché devo dire che spesso il mio essere favorevole lo esprimo con l'astensione ma questo vuole essere un segnale all'importanza del progetto, del progetto strategico per la nostra città e allo stesso tempo un'apertura, da cui mi aspetto anche un'apertura almeno nell'accogliere la valutazione delle proposte fatte rispetto, questo lo dico anche all'assessore Cosentino, che però non vedo, rispetto all'attenzione da porre al personale, perché è fondamentale al numero del personale, siamo troppo carenti, e all'assessore al bilancio, e dobbiamo sempre ricordarci che la macchina amministrativa rappresenta le gambe su cui viaggiano le nostre idee, le nostre proposte politiche, la nostra visione di città, quindi è fondamentale. E all'assessora Muzio ancora una preghiera a riprendere in mano l'ufficio di piano, che credo che sia veramente importante affinché il suo Assessorato possa mettere in campo tutte le progettazioni che si è prefissata di realizzare. Quindi ancora una volta l'importanza di realizzare quest'opera, nei tempi chiaramente, e ci sarà il nostro sostegno nelle successive parti dell'iter che ci apprestiamo ad operare, un'importanza, non l'ho ricordato nell'intervento precedente, ad essere estremamente attenti, presenti, operativi e non perdere neanche un secondo in quello che sarà l'iter relativo agli espropri, che sarà un altro passaggio importante che ci potrà portare delle complessità e magari rallentare i tempi. E, ancora, la cosa più importante, mettere il massimo dell'impegno nel dare gli indirizzi più ampi possibili, senza avere paura di osare nel progettare la nostra Marina, nel metterci dentro tutta l'idea di visione che abbiamo, che devo dire dagli interventi sia di opposizione che di maggioranza che ho ascoltato questa



mattina convergono proprio con la necessità di pianificare in primo luogo, cioè di rendere la viabilità della Marina operativa, arretrata su via Massaro e liberare e pedonalizzare il Lungomare. Quindi nel PPE va assolutamente prevista la realizzazione delle trasversali e dei parcheggi annessi, altrimenti via Massaro rimarrà un'opera fine a se stessa. Noi abbiamo lì una chiesa bellissima, la chiesa di Stella Maris, che continua ad essere nel vero senso della parola una cattedrale nel deserto, e invece doveva essere nel piano originario, nell'idea originale, quella proprio di essere raggiunta direttamente da via Massaro, per questo che è rimasta isolata, perché non c'è di fatto una viabilità che consente di collegare quella chiesa sul Lungomare, perché dobbiamo prendere atto che il nostro Lungomare deve essere pedonale. Per cui, ripeto, il voto favorevole, la priorità quella di fornire a tutti i servizi dell'ente, e oggi parliamo di urbanistica e quindi al servizio urbanistica, il personale necessario per andare avanti e quindi l'ufficio di piano ricostituirlo e per andare avanti con questa Legge delega importante, come ha ricordato anche la sindaca, importantissima, l'ha detto l'architetto Cestra, ci ha consentito di abbreviare i tempi affinché possa essere operativa al massimo, e il personale deve esserci per poterla attuare, perché si tratta di procedure complesse e ricche e cariche di responsabilità. Quindi il voto favorevole sarà del Movimento Cinque Stelle. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, consigliera Ciolfi. Consigliere Porzi che è successo? Chi ha dimenticato di ringraziare? Va bene, siamo in spirito di collaborazione totale, altrimenti non avrei... prego.

Consigliere Porzi:

L'assessora forse era Chiarato, al di là dei complimenti all'assessore Chiarato. Solo per questo.

Il Presidente:

Va bene, ok. Perfetto. Consigliere Catani, prego, per dichiarazione di voto.

Consigliere Catani:

Grazie, Presidente. Oggi ci apprestiamo a scrivere una pagina importante per la nostra città, per lo sviluppo della nostra città. Via Massaro è un'opera strategica, è un'opera che porterà nuova linfa alla nostra Marina. Per questo motivo mi associo nuovamente ai ringraziamenti corali a tutte le amministrazioni, a tutte le persone e agli uffici coinvolti, e a nome del gruppo UDC confermo il nostro voto favorevole. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie a lei, consigliere Catani. Consigliere Ranaldi, per dichiarazione di voto. prego.

Consigliere Ranaldi:

Ovviamente il voto favorevole di "per Latina 2032" però voglio fare, diciamo così, alcune considerazioni. Stiamo approvando un'opera importante ma non abbiamo realizzato assolutamente niente. Cioè approvare un'opera e pensare che abbiamo ribaltato tutta la storia della Marina di Latina, non è così. Non è così. Quindi siccome sono una persona molto realistica, cerca di capire quali sono le problematiche della città, e anche nel lungo termine, quindi noi veniamo da una stagione estiva dove l'ordinario ha avuto dei problemi. L'ordinario ha dei problemi. Le passerelle, tutto il resto. Quindi questo è un momento importante, sicuramente, però lo dobbiamo collocare dentro un percorso dove il grosso del lavoro dovrà essere ancora fatto. Dovrà essere ancora fatto. Quindi quello di incensarci più di tanto, secondo me non serve. Non serve. Dobbiamo sottolineare che è un momento importante, da lì può cambiare la Marina, ma non abbiamo fatto niente. C'è il PPE e ci dobbiamo ragionare. C'è Sabotino, i nuclei abusivi, eccetera. Quindi è tutto un lavoro da fare, è tutto un lavoro da costruire. Quindi non voglio tornare all'ufficio di piano, non lo so se è l'ufficio di piano, è un coordinamento, ma certo tutti questi



lavori, tutti questi momenti devono essere messi a sistema. Devono essere messi a sistema e organizzati, perché poi realizzare i pennelli, pensarli, realizzare i pennelli, capire, sono d'accordo anche con l'assessore Di Cocco, noi diciamo sul waterfront liberiamo e diventa pedonale. Dobbiamo capire, dobbiamo vederlo nel corso del tempo, perché la strada è più stretta, riversare tutto quanto su Pia Massaro sono tutte considerazioni da fare, il Pums eccetera. Quindi non ci stracciamo le vesti, diciamo che è un momento importante, ma non andiamo oltre. Quindi la voglio fare questa considerazione per essere realisti, la famosa storia abbiamo catturato il gatto ma ancora non ce l'abbiamo nel sacco. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Quindi lei vota a favore? Lo vediamo, va bene.

Consigliere Ranaldi:

...sarebbe un sovrappiù, quindi chiedo un realismo, nel senso che stiamo facendo un grande passo ma ancora c'è da fare. Non voglio riprendere il discorso di Porzi che ho fatto in Commissione. Lo rivedevo questa mattina. *(intervento fuori microfono)* Per dire che c'è una complessità, c'è il problema dell'innalzamento dei mari e quindi i dati che vengono dati dall'Enea, io sono andato a Roma all'università, stanno facendo degli studi, da qui a 100 anni c'è 1,80 centimetri di innalzamento dei mari. Viene fatta una riprofilazione della costa, quindi Sabotino è il tratto dove c'è l'innalzamento superiore dei mari. Quindi c'è da capire in prospettiva nel momento in cui andiamo a pianificare quanto dobbiamo tener conto di questa cosa, i prossimi vent'anni, trenta? Quanto dobbiamo inserire? Non è così pacifico e così semplice. Dentro quest'aula ci dobbiamo porre i problemi da risolvere, non dire abbiamo risolto tutto e finita la storia. Grazie e scusate.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Ranaldi. Consigliere Bruni, per dichiarazione di voto, prego.

Consigliere Bruni:

Grazie. Signor Sindaco, colleghi consiglieri. Stavolta sei arrivato prima tu perché...

Il Presidente:

Si è dimenticato di ringraziare il Presidente che le ha dato la parola, però veda lei.

Consigliere Bruni:

Il Presidente ha l'obbligo di dare la parola. Come "non è detto", assolutamente sì. Quindi dicevo, è arrivato prima Ranaldi, perché in effetti oggi è una giornata importante, nel senso che sarà storica quando vedremo l'opera realizzata.

Il Presidente:

Mi raccomando rispetti i cinque minuti eh.

Consigliere Bruni:

Il Presidente stamattina ce l'ha con me, non so per quale motivo, comunque andiamo avanti. Però alcune cose le debbo dire. Trovo inutilmente polemico l'intervento del consigliere Bellini. Diciamo che lui si lamenta che qualcuno, qualche consigliere o il sindaco non abbiano pronunciato il nome del precedente sindaco o dei precedenti assessori. A me francamente sembra esattamente il contrario, perché da questi banchi, e anche lo stesso sindaco, hanno dato atto del lavoro fatto su questo punto anche all'amministrazione precedente. Ora non è che noi dobbiamo incensare per forza e né siete voi che ci dovete dare la misura di quanto vi dobbiamo



incensare. Anche perché, breve riflessione, l'uomo fondamentale per questo progetto, cioè colui che ha dato poi origine, cioè il senatore Finestra, basta rivedere lo streaming, è stato da voi citato solo dopo che Renzo Scalco credo abbia interrotto qualcuno di voi che parlava, altrimenti non c'era questo ringraziamento. E' stato prima dell'intervento, consiglia Ciolfi mi riferisco proprio ai primi... (*intervento fuori microfono*) ma io infatti, guardi, non do lezioni, in questo caso non vorrei avere lezioni, anche perché rispetto alle rivendicazioni di quanto fatto l'amministrazione passata, mi sembra che ci pensiate sempre a rivendicare le cose, perlomeno quando fa comodo. Ma io non voglio, veramente, essere polemico, era solo perché ho trovato veramente inutilmente polemico quell'intervento. Infatti voglio chiudere, ovviamente il nostro voto sarà favorevole per entrambe le delibere, voglio chiudere con una battuta. Mi sono raccomandato prima agli assessori che si occupano della cosa: mi raccomando i cartelli per gli animali. No, perché non vorrei che, che ne so, il cinghiale sbaglia ad andare, va nella casetta degli scoiattoli, voi capite che potremmo andare a finire in cronaca nazionale con qualche situazione un po' equivoca. Ovviamente il nostro voto è favorevole. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, consigliere Bruni. Quindi abbiamo concluso con le dichiarazioni di voto, pertanto a questo punto io direi di passare alla votazione delle due proposte di delibera.

La prima proposta di deliberazione, la numero 112 del 2-8-2024, avente ad oggetto “programma straordinario intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città Metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia - latina anche città di mare – volano di riqualificazione urbana, lavori di completamento della viabilità PRG di via Massaro - esame della variante PRG ai sensi dell'articolo 19 del DPR 8-6-2021, esercizio dei poteri di delega urbanistica ex Legge Regionale del 2022 convenzione del 4-4-2024”. Quindi procediamo con la votazione di questa proposta di delibera, invito i tecnici a far partire la votazione. Siamo pronti, possiamo votare.

Possiamo chiudere la votazione.

28 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. La delibera è approvata.

Votiamo anche l'immediata esecutività. Prego, siamo pronti per la votazione per l'immediata esecutività.

Chiudiamo la votazione.

28 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. La delibera è immediatamente esecutiva.

Passiamo ora alla seconda proposta di deliberazione, n. 121 del 6-9-2024, che ha lo stesso oggetto della precedente, però questa riguarda l'approvazione della variante urbanistica ed efficacia dalla deliberazione di Consiglio Comunale numero 6 del 20-2-2020 di approvazione del progetto definitivo.

Quindi procediamo con la votazione.

Chiudiamo la votazione.

28 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. La delibera è approvata.

Immediata esecutività anche di questa.

Chiudiamo la votazione.

28 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. La delibera è immediatamente esecutiva.



Continua il Presidente:

Ora abbiamo il terzo punto, che è una richiesta di convocazione, che hanno fatto i colleghi consiglieri ai sensi dell'articolo 21, comma 3, lettera C, del regolamento, i consiglieri Bellini, Coletta Damiano, Floriana, Isotton, Ciolfi, Campagna, Fiore, Majocchi e Ranaldi, avente ad oggetto la questione dell'erosione costiera e progettualità legata alla tutela della costa. Direi che, visto che durante il dibattito si è posto un problema di ringraziamenti, io preliminarmente voglio ringraziare proprio i colleghi dell'opposizione perché hanno condiviso da subito una mia richiesta fatta informalmente attraverso una telefonata, di poter posticipare la discussione di questo punto, che poi è un punto che ovviamente riguarda tutta l'amministrazione, a cui tutti teniamo. Ovviamente non è sicuramente volontà di questa amministrazione e soprattutto da parte del sindaco, sfuggire dalla discussione di queste problematiche, che è un problema molto gravoso e annoso che dobbiamo affrontare quanto prima. C'è stata da parte dell'opposizione anche la richiesta, legittima, di poter convocare, solo però è stata fatta un po' in ritardo, di poter convocare anche i tecnici, perché è necessario che ci siano anche i tecnici che hanno elaborato i progetti, affinché ci diano tutte le spiegazioni del caso. Tra l'altro l'amministrazione ha dato incarico proprio ai tecnici di redigere un atto integrativo rispetto a quanto ha chiesto la Regione. Quindi si pone la necessità, per poter ragionare in maniera più compiuta sulla problematica, di avere un po' di tempo a disposizione. Quindi questa è stata la mia richiesta fatta ai colleghi, che hanno condiviso insieme a me e insieme a tutte le forze politiche di maggioranza, insieme al sindaco in particolare, il quale sindaco ha anche stabilito, proprio per evitare che si possa pensare che ci siano un posticipare sine die del problema, il 7 di ottobre, perché è l'unico giorno utile, poi tra l'altro è lunedì che è stato già individuato in conferenza dei presidenti come giorno più disponibile per poter tenere i Consigli Comunali. Quindi il giorno sette ovviamente convocheremo tutte gli enti che in qualche modo possono dare il loro contributo e discuteremo su questa problematica. Quindi se siamo d'accordo, perché poi ovviamente va fatta una votazione, chiedo a nome, a questo punto, di tutti, di posticipare la discussione del punto per il giorno sette, fermo restando che invito i capigruppo eventualmente a conclusione di questo Consiglio, di vederci un attimino proprio per formalizzare la convocazione per il giorno 7, in maniera tale che cristallizziamo la giornata del sette di ottobre. Allora, detto questo c'è il consigliere Bellini che vuole dire qualcosa, prego.

Consigliere Bellini:

Presidente, grazie. No, solo per aggiungere, lei ha fatto riferimento ad altri enti e a tecnici di altri enti. Secondo me sarebbe utile e nell'interesse delle ente e di tutti insomma, che a questo Consiglio del sette fossero presenti anche le parti politiche degli altri enti. Io intendo consiglieri regionali di maggioranza e di opposizione. Io credo che sia utile e possano essere presenti, in modo tale che poi in Regione possano svolgere ed essere informati, aggiornati, portarci notizie, possano svolgere il loro ruolo con cognizione di causa data la necessità che questa progettualità, come quella non appena approvata, vada avanti e faccia il suo iter per essere realizzata.

Il Presidente:

Allora di questa questione eventualmente, visto che, come dicevo poc'anzi, faremo una conferenza capigruppo, cercheremo in quella sede di capire quali siano gli enti da dover invitare per la circostanza per dare maggiori risposte possibili, perché obiettivamente anche questo è un problema che deve riguardare tutti e non solo le forze politiche di maggioranza, ma è un problema talmente sentito da tutti che in qualche modo ci deve coinvolgere un po' tutti. Quindi fatta questa richiesta di posticipare, io direi di porla in votazione, perché è necessario dal punto di vista procedurale attuare questa votazione, e invito pertanto i tecnici a predisporla. Consigliera Ciolfi, nel frattempo che si predisponga, dica?



Consigliere Ciolfi:

Voglio soltanto ribadire quello che ha anticipato il consigliere Bellini, l'importanza di convocare sia le figure tecniche che politiche, come c'eravamo detti anche a motivare la necessità di posticipare... (*microfono scollegato*)

Il Presidente:

E' partita la votazione. La votazione è partita, si vota appunto per posticipare, quindi ritirare il punto e inserirlo nel Consiglio del sette di ottobre, fermo restando la conferenza capigruppo che si terrà a breve.

Chiudiamo la votazione.

Approvata la richiesta di ritiro del punto, 28 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Intanto invito i Capigruppo, facciamola subito, due minuti.

Il Consiglio termina qui, come tutti sapete è convocato il prossimo per il 26 prossimo venturo. Adesso è convocata la capigruppo.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 20/09/2024 del Comune di Latina; e si compone, complessivamente, di nr. 33 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it